IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 324. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 29 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esposizione Finanziaria

I risultati del 1898-99 furono assai migliori di quanto erasi preveduto.

Sebbene nello stesso esercizio avvenisse le traslocazione, si ha verificato un aumento di 19 milioni, risultante per 37 milioni da eccedenza di spese ridotte di 8 milioni di economie, tuttavia avendo le entrate dato un maggior prodotto di 42 milioni, l'esercizio si chiuse con un avanzo di 13 milioni circa.

Eccedenza di spese.

Malgrado l'aumento recato negli stanziamenti, crebbero nondimeno le eccedenze, onde la necessità di dare sanzione legislativa all'istituto di vigilanza, creato dal suo predecessore on. Lacava, rendendolo più efficace colle relegabili delle responsabilità dei funzionari.

L'aumento nelle entrate, che superarono di 29 milioni l'esercizio precedente, è indizio sicuro di un risveglio nel paese. Si ebbe infatti un maggior prodotto di 4 milioni nelle tasse sugli affari: di 5,846,000 dalle ferrovie e oltre 3,600,000 dalle poste e telegrafi. I tabacchi gittarono 8 milioni di più: così pure le tasse di fabbricazione e i dazi segnarono un concorso delle dogane fruttarono 3,367,000 lire oltre la previsione pur restando al disotto del 1897-98 per minor grano e caffè.

Per la prima volta nell'ultimo decennio, l'esercizio 1898-99 conterà un avanzo di 13 milioni, derivante dalle entrate e spese effettive, nelle quali è costruzioni ferroviarie sono comprese per 18 milioni.

Esercizio finanziario 1899-900.

Il ministro passa all'esercizio 1899-900.

Il primo provvisorio facesi salire il disavanzo a 31 milioni; colle nuove proposte si accresce l'entrata di 16 milioni e la spesa di 9 milioni, per guisa che, tra le entrate e spese — compresi i costruzioni ferroviarie — risulta un avanzo di 18,762,000, che si riduce a 5,650,000 pel *deficit* di 13,102,000 del movimento di capitali.

Il Ministro esamina l'andamento delle principali entrate che sono: tasse di fabbricazione, tabacchi, sali, ferrovie, poste e telegrafi.

Prevede un minor prodotto di 400,000 lire sui fondi rustici, per la nuova catastazione, il cui beneficio viene sentito innanzi tutto dalla prov. di Mantova con un minor introito 670,000 lire. E di otto milioni diminuzione il reddito delle dogane, ridocendolo da 240 a 232 milioni.

Gli aumenti della spesa nel bilanci.

Passando alle spese si notano circa 8 milioni di più per i premi alla marina mercantile; oltre 3 milioni per maggiori vincite al lotto e maggiori rimborsi di imposte e tasse, e mezzo milione nelle poste e telegrafi pel maggiore sviluppo dei servizi.

Nuove leggi.

Gli effetti di alcuni disegni di legge convertiranno poi l'indizio attuale di lire 3,650,000 in un disavanzo di oltre 12 milioni, e cioè:

spese straordinarie militari, L. 14,550,000;
nuovo riparto delle spese per opere pubbliche;
spese per costruzioni di nuovi edifici doganali, lire 600,000;
rinnovazione della gestione saline di Sardegna;
partecipazione dell'Italia alla esposizione di Parigi;
censimento generale della popolazione;
acquisto della galleria Borghese;
provvedimenti per riparare ai danni del naufragio nella provincia di Sciero;
cambio decennale dei titoli al portatore;
altre occorrenze di minore entità.

Accenna ancora ai disegni sul servizio telefonico e sulla estensione del servizio di sorveglianza della Società Puglia, e annuncia che il Ministero delle poste, ottenendo una maggiore percorrenza di oltre diecimila legge, e solo trasferendo alla Navig. Gen. It. le 500,000 lire pagate finora alla Peninsulare per la corrispondenza fra Venezia e l'estremo Oriente, è pervenuto a riordinare più largamente i servizi marittimi, senza nuovo carico di bilancio.

Lavori pubblici.

Ed ora ecco il programma del Governo per lavori pubblici.

Per le ferrovie il Ministro accenna all'esercizio economico di quelle a traffico limitato, agli esperimenti in corso per l'applicazione della trazione elettrica, all'acquisto di nuovo materiale ferroviario, fra cui 3000 carri per merci, alla possibilità di altri lavori ferroviari e alle definitiva sistemazione degli istituti di previdenza.

Pur le altre opere pubbliche, pone in evidenza l'impiego dato ai lavori stradali, stradicci e portuali, cercando così di assicurare alcuni di concorso delle amministrazioni locali, il lavoro a molte migliaia di operai, specialmente nella più cruda stagione.

Ragiona infine dell'ordinamento delle Puglie, il cui progetto, preparato e sottoporto all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici, importa la complessiva spesa di 163 milioni.

Marina militare.

Le condizioni della flotta se non destano inquietudini, richiedono tuttavia un grande e efficace complemento.

Colle somme oggi in bilancio, le cinque corazzate in costruzione non potrebbero essere terminate se non fra sei anni. Si è risolto di costruire tre navi contro quattro il Min. della marina reputa allresì opportuna la sollecita costruzione di altre due navi corazzate.

Alle spese di queste due navi, come alle deficienza di fondi per quelle in corso, il Ministro provvede mercè economie certe e sicure, di cui fa in dal compilare e in parte da attuarsi con disposizioni legislative. Le economie già ottenute e quelle da conseguirsi salgono in 13 anni a circa 50 milioni; e quando siasi raggiunto l'assetto organico definitivo, si avrà un'economia annua costante di circa 6 milioni, in confronto della spesa attuale.

Si propone inoltre di provvedere con una anticipazione annua di 10 milioni per quattro esercizi, da farsi dal Tesoro, senza emissione di titoli, nè altra operazione di credito, da restituirsi riducendo di 3 milioni il capitolo per riproduzione del naviglio, a partire dal 1904-905. Così a carico del Tesoro resteranno soltanto gli interessi sulle somme anticipate.

Esercizio 1900-901.

I preventivi pel 1900-901 stabiliscono le spese in lire 1,621,760,000, superando di 21 milioni la somma dell'esercizio provvisorio e di 1,050,000 quella realizzata colle ultime proposte.

Alle spese sono però da aggiungere quelle di nuove leggi, tra cui le maggiori per circa 9 259 milioni consolidati, la costruzione di una dogana a Pontebba, l'impianto di nuovi fili telegrafici, ed altre, per 19 milioni, le quali elevano la previsione delle spese a lire 1,640,000,000.

Di fronte previsioni una entrata di L. 1,640,950,000, di guisa che le entrate e spese effettive, comprese le ferrovie recano un avanzo di sole 950,000 lire effettivo, cifra, che tenuto a dimostrare del disavanzo nel movimento dei capitali, lasciando un aggravio di Lire 13,700,000.

Urge intanto correggere gli effetti di tre gravi perturbazioni della nostra finanza: il regime degli zuccheri, i premi della marina mercantile e le disposizioni sulle pensioni.

Zucchero indigeno.

La protezione è ora costituita dalla differenza tra il dazio pagnato e la tassa di fabbricazione; dal metodo di accertamento; dal beneficio di pagare le tasse mediante cambiali fino a sei mesi senza interessi, e dalle riduzioni nei trasporti ferroviari delle barbabietole e degli zuccheri.

La protezione effettiva e diretta si raggiunga per ogni qui quintale a lire 38.37 in carta, o 36.63 in oro col cambio al 6.

I provvedimenti, che il Governo propone, lasciano invariata la tariffa della tassa di fabbricazione, correggono il metodo di accertamento, salvo serupre alle 5.5. Irebbe di permanovere l'accertamento nel prodotto effettivamente fabbricato.

Dal complesso colle condizioni fatte all'estero a quella industria, emerge che i nuovi provvedimenti lasciano all'industria nazionale adeguati mezzi per svolgersi durevolmente e alle nostra agricoltura quel vantaggio che può conseguire.

Marina mercantile.

Colla prima legge di premi — 1885-95 - l'Esercito spese L. 30,278,123 ; la nostra flotta mercantile acquistò 180,000 tonn. di navi a vapore.

Venne la legge del 1896, per una più efficace protezione, condotta però con calcoli che alla prova dei fatti apparvero fallaci. Le costruzioni assumono in breve un rigoglioso sviluppo ; furono varate tonn. 81,849 di nuove navi a vapore : ne sono in cantiere 146,226; fu dichiarata la costruzione di altre 81,160 tonn.

E un orlo di attività, di cui dobbiamo rallegrarci, ma la protezione ormai eccede e l'onere dello Stato, cresciuto oltre ogni previsione, si calcola in 10,800,000 per l'esercizio in corso e potrà salire da 13 a 16 pel 1900-901. Pur limitando la produzione annua a 70,000 tonnellate lorde, si arriverebbe a 17,400,000 nel 1901-1902, a 19,800,000 nel 1902-903, a 22 nel 1903-904, fino a raggiungere, nel 1905-906, termine delle concessioni, 26,600,000 di lire.

A porre riparo a risultati finanziari di tanta gravità e ad evitare il pericolo che una protezione assai lauta possa scompigliare gravemente l'industria marittima al di là del suo spontaneo e ragionevole sviluppo, il governo propone alcuni provvedimenti, coi quali la spesa annua dal 1900-901 non possa eccedere i 10 milioni.

Così allo spirare del termine si potranno costruire altre 300000 tonn., che colle 200,000 già costruite fanno 500,000.

Pensioni.

L'esercizio 1898-99, esclnse le pensioni straordinarie e lo stanziamento di 2,100,000 pel veterani, che sono oneri transitori, sostenuta per le pensioni ordinarie un carico di lire 78,650,000, con lire 600,000 in più del 97-98, dovuto per cinque sessi ai Ministeri militari.

Dal 1° luglio 1898 al 1° luglio 1899 le pensioni militari crebbero da 38 milioni a 39,883,000, mentre le civili si mantennero pressochè stazionarie, passando da 36,885,000 a 38,601,000.

Freni amministrativi furono adoperati per restringere i collocamenti a riposo, ma non giovano abbastanza, e il Ministro annunzia tra breve un progetto per il quale si giovò degli studi di persone competenti e di speciali Commissioni.

Riforme del tributi.

Fra le più reclamate viene in prima linea l'abolizione dei dazi comunali sulle farine.

Con nuove norme più rigorose nell'applicazione delle entrate dei comuni si potrà ottenere l'abolizione del dazio, se non in tutti, in numero ragguardevole di comuni, e con notevole mitigazione in tutti gli altri, e ciò senza nuovi oneri per lo Stato. Il passaggio dei comuni chiusi ad aperti, deliberato dallo Stato un segnatico, ma tale riforma essendo graduale, poco sensibile sarà il sagrifizio dell'erario.

Per l'imposta fabbricati, essendo fondati i lamenti di talnni fra i principali comuni il Governo proporrà una revisione straordinaria laddove soltanto si può presumere che i redditi sono notevolmente variati o le condizioni locali rendono possibili mutamenti. Il progetto non sarà quindi troppo fiscale.

Non sono invece possibili nuovi provvedimenti per migliorare l'imposta sui terreni. Procede la formazione del nuovo catasto, ma tranne le provincie a catasto accertardo, nelle altre non potrà essere applicato se non quando sia ultimato in tutto il Regno.

Per corrispondere alle istanze di alcune provincie, perchè siano partecipi dei vantaggi del catasto accertato, verrà proposto di stabilire un nuovo tariffario dei lavori da attivarsi gradualmente per arrivare infine, ad epoca determinata (1913), all'applicazione completa del nuovo estimo con una aliquota uniforme per tutto lo Stato.

Collo stesso progetto si provvede alla determinazione degli effetti giuridici del nuovo catasto.

Altro disegno riflettera l'imposta di ricchezza mobile. Esso tien conto delle proposte precedenti, e si scosta soltanto circa le quote minime d'imposta, maggiormente semplificate con una scala degressiva, restando abolite tutte le complicate operazioni per la ricerca dei redditi imponibili e dei redditi tassabili.

Per le tasse di registro un progetto temperarà la rigidità fiscale, conservando la tassa in misure successive e mitigando le trasmissioni delle piccole proprietà.

A far fronte alle conseguenze ci tali riforme, sarà ripresentata la modificazione della tassa sulle polveri e alcune disposizioni per meglio garantire, all'erario e ai consumatori, l'esatto adempimento del canone di bollo ed a meglio perseguare l'attuale tariffa nei diversi affari di natura analoga.

Questi provvedimenti, dice l'on. ministro, di non grande importanza, ma di immediato beneficio, corrispondono al nostro programma: fare ciò che si può senza scostare il bilancio, preparare con la saldezza del bilancio il campo più sicuro a più estese riforme.

Tesoro e Debito pubblico.

Dopo il conto del Tesoro, in cui è detto che rimangono a ritrare soltanto 42 mil. di buoni da 1 e due lire, il ministro annuncia il pagamento anticipato delle cedole ai portati. del semestre in corso e ad una semplificazione per cingere la rendita nominativa.

I pagamenti della rendita all'estero, avvertono che nel 1898-99 rimpatrieranno per più di 200 milioni.

Al rimborso dei debiti redimibili. Crede si debba far fronte con le risorse ordinarie del bilancio; ma ove esse non bastino chiederà delle facoltà per emissioni del 4,50 0/0 e si riserva di presentare le proposte che saranno ripulate opportune.

Cassa depositi e prestiti e gestioni annesse. Questo Istituto ha in deposito, oltre i titoli per più un miliardo, 888 milioni, dei quali 613 risparmio postale, 74 dei Monte dei maschi e uno della nuova Cassa dei medici condotti. La Cassa di credito comunale e prov. operò sopra 151 milioni di debiti della Sicilia, Sardegna e di Roma, migliorando di 8 milioni i bilanci degli enti.

Istituti di emissione.

Riassume le condizioni favorevoli dei tre Istituti e presenta un progetto per affidare al Banco di Napoli il servizio depositi e rimesse dei nostri emigrati.

L'on. Ministro dice che quando assunse il Tesoro, si propose di non lasciare più pericolanti banconi, ma di stabilirne la piena e regolare osservanza senza diffidenza e senza pregiudizevole. Non escluse però che se mai si presentasse la necessità di qualche nuova riforma, coordinate allo svolgersi delle condizioni, alla circolazione di Stato, al progresso dell'economia nazionale.

Risveglio economico.

Così assodati i risultati nel credito, nel maggior gettito dei tributi, nell'incremento continuo dei servizi postali e telegrafici, nell'esuberanza ferroviario, i cui introiti crebbero di venti milioni negli ultimi tre anni, i traffici marittimi e la crescente attività dei nostri porti, il Ministro accenna all'agricoltura.

Macchine agrarie sono applicate all'arie dei campi; cresce la produzione e l'uso dei concimi chimici; moltissimi razionali presidono all'allevamento del bestiame; le latterie sociali si perfezionano; aumenta la superficie a grano, la cui produzione per ettaro da 9.50 quintali, ai valuta ora a 11.50, si ricostruiscono le vigne distrutte dalla fillossera e in varie regioni si desiderano alla vigna nuovi tenori.

Cresconc le sopravvivenze dei contratti agrari. Nel 1898 salirono quelle del vino da 58 a 66 milioni, dell'uva fresca da 2.6 a 3.9, del riso da 7.6 a 13.7, delle castagne da 1.9 a 2.8, della frutta secca da 24 a 30, della lana da 3 a 6, del burro da 10 a 14, delle uova da 32.5 a 35.7, dello zolfo da 34 a 41.7.

Dopo aver toccato dello sviluppo notevole dello zolfo industrie, contributo dall'aumento di carbone, dalle maggiore importazione di materie prime e minor entrata di manufatti stranieri, dalla maggior forza motrice ad uso privato, che è ora di 17,000 cav. dinamici, il Ministro dice che in due anni si sono costituite in Italia 554 nuove Società con 400 milioni di capitale.

Se poi si considerano i 200 milioni impiegati quest'anno nella rendita posta dall'estero e i due miliardi, per la prima volta raggiunti, depositati presso le Banche di emissione e presso la Cassa depositi e le Casse di risparmio ordinarie e postali, si comprende quanta energia produttrice cubata massa di capitale potrebbe infondere un organismo economico del paese.

Conclusione.

Il Ministro così conclude:

Per questo paese che lavora, noi pensiamo giovi ora un momento di tranquillità finanziaria nel quale si prepari al bilancio una elasticità capace di non lontane riforme, adoperandoci intanto a temperare le acerbità del fisco e collevare i più angustiati fra i contribuenti con modificazioni il cui effetto sia immediato senza che se ne turbi l'erario.

Questo momento di tranquillità non esclude si provveda a quanto di più urgente richiedano la forza, la civiltà, la prosperità nazionale.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 28 — Gli Stati Uniti rifiutano di accettare la Convenzione proposta riguardo alle isole Samoa, ma sottoporranno al Gabinetti inglese e tedesco un nuovo progetto, del quale è probabile l'accettazione.

Santiago (Chili) — Il Ministero è dimissionario. Il ministro della guerra Carlos Concha è stato nominato ministro chileno presso la Repubblica Argentina.

Il signor Rafael Balmaceda è stato incaricato dal Presidente di formare un nuovo Ministero liberale.

Berlino — Le voci corse qui circa la disgrazia e l'arresto del sig. Witte, ministro delle finanze russo, sono dichiarate prive di fondamento.

Vienna. — Il barone Alfonso Pereira-Arnstein è stato nominato Ministi o plenipotenziario austro-ungarico a Stuttgart, e il conte Siegfried Clary-Aldringen, Ministro plenipotenziario austro-ungarico a Dresda.

Berlino. — In seguito all'ultimo movimento diplomatico il conte Tornrlaes, il signor von Schöne e il barone Kilderlen-Wachter sono nominati Ministri plenipotenziari di Germania rispettivamente all'Aja, a Copenaghen e a Bucarest.

L'imperatore Guglielmo in Inghilterra.

(S) **Londra**, 28 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania sono giunti a Port-Victoria. Il *yacht Hohenzollern* partirà domattina.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28. — (*Camera dei deputati*). — Si riprende la discussione degli articoli del bilancio degli affari esteri.

Il capitolo relativo agli assegni per gli stabilimenti francesi in Oriente e per i sussidi ai missionari provoca un lungo dibattito.

Degiande chiede la soppressione dei crediti accordati ai missionari italiani in Cina, alle scuole dei francescani italiani a Eodi, alla cappellania di San Luigi a Genova e ad altre. Dice che il denaro francese va a beneficio di stranieri.

Il Ministro degli esteri Delcassè dimostra che le sovvenzioni accordate ai religiosi esteri caratterizzano l'universalità del protettorato francese, tanto, verrà proposto di stabilire un nuovo tariffario dei lavori da attivarsi gradualmente per arrivare infine, ad epoca determinata (1913), all'applicazione completa del nuovo estimo con una aliquota uniforme per tutto lo Stato.

Collo stesso progetto si provvede alla determinazione degli effetti giuridici del nuovo catasto.

Altro disegno riflettera l'imposta di ricchezza mobile. Esso tien conto delle proposte precedenti, e si scosta soltanto circa le quote minime d'imposta, maggiormente semplificate con una scala degressiva, restando abolite tutte le complicate operazioni per la ricerca dei redditi imponibili e dei redditi tassabili.

Per le tasse di registro un progetto temperarà la rigidità fiscale, conservando la tassa in misure successive e mitigando le trasmissioni delle piccole proprietà.

A far fronte alle conseguenze ci tali riforme, sarà ripresentata la modificazione della tassa sulle polveri e alcune disposizioni per meglio garantire, all'erario e ai consumatori, l'esatto adempimento del canone di bollo ed a meglio perseguare l'attuale tariffa nei diversi affari di natura analoga.

Questi provvedimenti, dice l'on. ministro, di non grande importanza, ma di immediato beneficio, corrispondono al nostro programma: fare ciò che si può senza scostare il bilancio, preparare con la saldezza del bilancio il campo più sicuro a più estese riforme.

Tesoro e Debito pubblico.

Dopo il conto del Tesoro, in cui è detto che rimangono a ritrare soltanto 42 mil. di buoni da 1 e due lire, il ministro annuncia il pagamento anticipato delle cedole ai portati. del semestre in corso e ad una semplificazione per cingere la rendita nominativa.

I pagamenti della rendita all'estero, avvertono che nel 1898-99 rimpatrieranno per più di 200 milioni.

Al rimborso dei debiti redimibili. Crede si debba far fronte con le risorse ordinarie del bilancio; ma ove esse non bastino chiederà delle facoltà per emissioni del 4,50 0/0 e si riserva di presentare le proposte che saranno ripulate opportune.

Cassa depositi e prestiti e gestioni annesse. Questo Istituto ha in deposito, oltre i titoli per più un miliardo, 888 milioni, dei quali 613 risparmio postale, 74 dei Monte dei maschi e uno della nuova Cassa dei medici condotti. La Cassa di credito comunale e prov. operò sopra 151 milioni di debiti della Sicilia, Sardegna e di Roma, migliorando di 8 milioni i bilanci degli enti.

Istituti di emissione.

Riassume le condizioni favorevoli dei tre Istituti e presenta un progetto per affidare al Banco di Napoli il servizio depositi e rimesse dei nostri emigrati.

L'on. Ministro dice che quando assunse il Tesoro, si propose di non lasciare più pericolanti banconi, ma di stabilirne la piena e regolare osservanza senza diffidenza e senza pregiudevole. Non escluse però che se mai si presentasse la necessità di qualche nuova riforma, coordinate allo svolgersi delle condizioni, alla circolazione di Stato, al progresso dell'economia nazionale.

Risveglio economico.

Così assodati i risultati nel credito, nel maggior gettito dei tributi, nell'incremento continuo dei servizi postali e telegrafici, nell'esuberanza ferroviario, i cui introiti crebbero di venti milioni negli ultimi tre anni, i traffici marittimi e la crescente attività dei nostri porti, il Ministro accenna all'agricoltura.

Macchine agrarie sono applicate all'arie dei campi; cresce la produzione e l'uso dei concimi chimici; moltissimi razionali presidono all'allevamento del bestiame; le latterie sociali si perfezionano; aumenta la superficie a grano, la cui produzione per ettaro da 9.50 quintali, ai valuta ora a 11.50, si ricostruiscono le vigne distrutte dalla fillossera e in varie regioni si desiderano alla vigna nuovi tenori.

Cresconc le sopravvivenze dei contratti agrari. Nel 1898 salirono quelle del vino da 58 a 66 milioni, dell'uva fresca da 2.6 a 3.9, del riso da 7.6 a 13.7, delle castagne da 1.9 a 2.8, della frutta secca da 24 a 30, della lana da 3 a 6, del burro da 10 a 14, delle uova da 32.5 a 35.7, dello zolfo da 34 a 41.7.

Dopo aver toccato dello sviluppo notevole dello zolfo industrie, contributo dall'aumento di carbone, dalle maggiore importazione di materie prime e minor entrata di manufatti stranieri, dalla maggior forza motrice ad uso privato, che è ora di 17,000 cav. dinamici, il Ministro dice che in due anni si sono costituite in Italia 554 nuove Società con 400 milioni di capitale.

(S) **Durban**, 28. — *L'Advertiser* annunzia che il generale Hildyard ebbe, il 23 corrente, in uno scontro a Beancouhill, 13 morti e 72 feriti, oltre parecchi prigionieri, fra i quali il comandante Hobbs.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 13.15 — *Il New York Herald* è informato che venne ordinato alle truppe inglesi nel Transvaal di marciare in avanti.

Parigi, 28, ore 18.45 — In questi circoli diplomatici si esclude che il riconoscimento dello stato di guerra fra l'Inghilterra ed il Transvaal possa agevolare una mediazione delle potenze.

La Germania, d'altronde, rifiuterebbe di aderirvi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 28 novemb. - pres. **Colombo** - Ore 14.

Elezioni.

Sono convalidati gli on. Papa e Cimoni.

Interrogazioni - Istituto agrario di Perugia.

Salandra (agricoltura) rispondendo all'on. Morelli-Gualtierotti (che vede nell'istituto di Perugia un concorrente alla Scuola di Pisa) il quale chiede si stabilisca Recano per l'istituto di Perugia rigorose condizioni pel titolo dottorale, risponde: che anch'egli ritiene non si debbano concedere lauree, se non dopo la prova legale di efficace preparazione.

Vedrà se e che cosa vi sia da fare pei licenziandi dall'istituto di Perugia.

Morelli-Gualtierotti non è soddisfatto. Non crede possa conferirsi a Perugia con semplice D. Rade il diritto di dar lauree — che va circondato di serie guarentigie.

Rileva che certe esenzioni di esame per gli studenti di Perugia costituiscano un apprezzazione per altri istituti e dice al ministro di badare ai professori non tutti muniti dei voluti requisiti.

Salandra replica esser vallo il decreto, sebbene registrato con riserva. Ritiene il sistema, degli esami e il riparto degli insegnamenti nell'Istituto di Perugia. Quanto agli insegnanti sprovvisti di titoli, l'interrogante allude al senatore Faina. Orbene, dichiaro che questi, quantunque senza laurea, ha tale competenza teorica e pratica d'agricoltura, che la scuola di Perugia può esser orgogliosa di avere tale maestro, in ogni modo rieamineri il provvedimento, se crede gli sumenti in contraddizione con l'art. 64 delle tariffe.

La statua antica.

Manna (P. L.) Esclude che il Vaticano abbia avuto parte nella vendita della statua che fu scoperta in un fondo dell'istituto della Concezione e di San Luigi, e pera più amministrata dall'Elemosiniere del Vaticano.

Dimostra poi come il ministero abbia proceduto conforme alla leggi contro le quali si sono commessi parecchie contravvenzioni. E si seguiterà a vigilare perchè le leggi non siano violate. (*Approvazioni*).

Socci. Si dichiara soddisfattissimo dell'opera del ministro. E poi conviene che l'asmissione del Vaticano non sia estranea alla faccenda, e deplorando che alcuni stranieri abbiano indegnamente dalla ospitalità italiana, richiama l'attenzione del ministro sugli affaristi mercanti di oggetti d'arte. (*Bene*).

Presentazione di progetti.

Visconti-Venosta (esteri) presenta i seguenti progetti :

Nuova legge sull'emigrazione ;
Convenzione di Parigi, addizionale al trattato di commercio, sul trasporto delle merci in ferrovia ;
Proroga del trattato di commercio con la Grecia ;
Istituzione d'un Consolato a Buenos Ayres ;
Restituzione alla Chiesa d'Italia di alcune antiche pale per la costruzione dell'asilo *Garibaldi* a Tunisi.

Chiede l'urgenza pel primo, che sia ripreso allo stato di relazione il quarto, e che il secondo e il terzo siano mandati alla Commissione dei trattati. (*Approvato*).

Votazione.

Si votano a scrutinio segreto il bilancio della guerra e il rimborso alla Rete Adriatica di annualità pei locali della dogana di Ala.

L'esposizione finanziaria.

Presidente dà la parola al ministro del Tesoro, on. **Boselli**, per l'esposizione finanziaria.

L'on. ministro parla a voce alta e chiara. Sono presenti circa. 200 deputati che lo ascoltano attentamente. Impressione generalmente buona. Segni d'approvazione in vari punti. Congratulazioni in fine.

(I lettori troveranno il sunto al posto del primo articolo).

Presentazione di progetti.

Boselli (tesoro) presenta i seguenti:

Consuntivo 1898-99 ; assestamento 1899-900 e relative variazioni e preventivi 1900-901.

Commissione di vigilanza sugli impegni spese dello Stato.

Per la tutela depositi e risparmi degli emigrati.

Carmine (finanze) presenta i seguenti:

Modificazione alla tassa di ricchezza mobile.

Id. per la fabbricazione delle saccheroo indigeno.

Id. per la fabbricazione delle polveri piriche.

Formazione catasto e determinazione effetti giuridici.

Revisione stradari, dei redditi dei fabbricati.

Modificazioni alla legge sul registro.

Provvedimenti per le finanze comunali.

Bettolo (marina) presenta i seguenti ;

Modificazione alla legge per la marina mercantile.

Ristabilimento del personale della regia marina.

Disposizioni pel servizio costruzioni e relativi arsenali.

Convenzione del Benadir.

Santini. Voterà il progetto. Però crede che sosa sia molto onerosa alla Società concessionaria, e perciò vorrebbe che si ponesse la condizione che, aumentando gli affari, si diminuisse il canone che il governo paga.

Considera augurandosi che l'Italia favorisca lo sviluppo commerciale coloniale, ovunque è possibile.

Di Rudinì C. è favorevole al progetto, e approva che si incoraggino in questa maniera le iniziative locali. Ma vorrebbe che fosse assicurato che il sussidio governativo sarà spesso veramente pel miglioramento e per l'incremento della colonia.

Agnini invoca maggiore le concessioni alla Società, e fa compenso poche le garanzie che questa dà al Governo. E assolutamente enorme il dazio diritto di ammissione persino i tribuli.

Solleva della Scala crede improbabile il dovere alla Società di insalare bandiera italiana.

Anch'egli trova che non sono sufficienti le garanzie date dalla Società di esercitare il monopolio di commercio e di sviluppare il commercio.

Frascara Giacinto. Risale alle origini della presente convenzione e del trattato col Sultano del Benadir, dovuto, come risulta dalle lettere ufficiali di Rudinì e Tornielli, al grande progetto del protettorato italiano sull'Etiopia, progetto, dal quale tutti sanno quanto siamo lontani. Quindi esamina la convenzione, e trova pochi e precisi e dannosi al Governo i patti per l'avveniate riscatto dopo i 12 o i 25 anni prevedati dalla convenzione. Trova il complesso della convenzione orientato a concetti diversi da quelli della Carta inglesi, frutto di molte esperienze, e deplora che quelle non siano state prese per guida.

Discute economicamente l'interesse di queste espansioni in paesi come il Benadir, e trova assai dubbio che esse convengano a paesi, come l'Italia, che non hanno da impiegare che il capitale come anzidito il capitale. Esiste. Si augura che il Governo coll' applicazione tenga conto almeno dei gravi pericoli d'ordine politico e finanziario che sono stati affacciati.

Visconti-Venosta (esteri). Espone lo scopo della convenzione che è quello di dare un assetto a quel possedimento, tale da dare maggiore spinta al commercio coloniale. Confronta la spesa per l'amministrazione diretta con quella per la cessione alla società. Quest'ultima costerà circa 100 mila lire di più, ma in compenso si hanno molti vantaggi: il consolidamento della spesa in una cifra fissa; la facilità maggiore per una società privata di provvedere ad opere d'utilità pubbliche, e di dare insomma sviluppo ai commerci. Illustra i vari articoli della convenzione, relativi alla gestione della finanza e della polizia interna ai miglioramenti da farsi, ai rapporti con l'Italia, ed assicura che seno tali da dissipare completamente i timori espressi da taluni oratori.

Dà pure spiegazioni ed assicurazioni sui rapporti con l'Inghilterra, che non sono affatto alterati dalla Convenzione. Conclude che non sarà mai incoraggiare tali iniziative per l'avvenire, ed assicura la Camera che può votare senza timore la Convenzione.

Curioni (relatore) risponde alle obiezioni dei varii oratori.

Somino (per fatto personale) rettifica un'affermazione dell'on. Santini. Tiene a dichiarare che nessuna Convenzione, nè verbale nè scritta, sul Benadir, fu conchiusa durante il Ministero Crispi. Egli era allora ministro del Tesoro e non ha mai saputo nulla di nessuna convenzione. La prima trattativa datano dall'aprile 1896, essendo ministro degli esteri l'on. Castani.

Presidente, Pone la votazione un ordine del giorno dell'on. Sella, accettato dal ministro, in cui si fa obbligo al governo di presentare ogni anno al Parlamento l'elenco delle opere fatte dalla Società nel Benadir secondo la convenzione.

Gattorno chiede si constati il numero legale.

Presidente, Presenti la domanda firmata da 10 dep.

Gattorno gira lo sguardo intorno e non trova i 10 deputati !

Si approva la Convenzione e l'ordine del giorno Sella.

Leva del 1879.

E' approvato senza discussione il progetto.

Si leggono le interrogazioni.

Dallo scrutinio segreto, risulta che la Camera non è più in numero.

La seduta è tolta alle 18,50.

Notizie parlamentari.

Nella riunione del III ufficio fu eletto a commissario pel progetto per le reclute l'on. Costafavi.

Al IV ufficio fu rieletto ad unanità a commissario del progetto pei provvedimenti politici l'on. Romanin-Jacur dimissionario.

Francia e Vaticano.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15.15 — Il *Siècle* deplora il mantenimento della Ambasciata francese presso il Vaticano, votato ieri dalla Camera francese, perchè racchiude il germe dei sentimenti poco amichevoli dell'Italia verso la Francia (mentre è falso!)

Parigi, 28, ore 18.45 — Il *Temps*, polemizzando con alcuni giornali a proposito del voto di ieri, dichiara che può esistere benissimo una Ambasciata presso il Vaticano, indipendentemente dall'esistenza o no del potere temporale del Papa.

All'Alta Corte di Giustizia

(S) **Parigi**, 28. — Il testimonio Perotti, algerino, commesso di commercio, racconta di aver assistito alle dimostrazioni dinanzi alla caserma Reuilly e di aver constatato le istigazioni di Guérin. Questi distribuiva venti franchi a ciascun gruppo di tre o quattro dimostranti. Dopo la dimostrazione, Guérin disse ai feste : " Se il generale Regret avesse voluto marciare sull' Eliseo, ci saremmo impadroniti del Governo.„ Guérin gli aggiunse : " Peccato che sia un imbecille, egli ha fatto fallire il nostro colpo. „

Una vivace disputa tra il procuratore generale, Bernard, e l'avvocato Boullay, difensore di Buffet, circa la fonte delle informazioni dell'accusa, provoca una viva.

Fra i rumori si procede a un confronto tra l'ex-cocchiere di Guérin e il teste Peretti. Quegli dichiara esser falso che la carrozza di Guérin il 23 febbraio contenesse armi, questi invece sostiene il contrario.

Un ispettore di polizia depone che trovandosi di servizio al forte Chabrol, fu insultato e minacciato da Guérin, L'udienza è sospesa.

×

Ripresa l'udienza si ode l'architetto Debry, chiamato come perito, il quale fa una relazione sulla disposizione delle stanze di via Chabrol e dichiara che era difficilissimo puneturarvi a forza. Tuttavia le misure prese dalla polizia non furono straordinarie.

Guérin, strappando con le mani l'inferriata della porta d'una camera del Forte Chabrol, dimostra che tali porte non avrebbero in alcun modo potuto servire a rinchiudere alcuno.

Gastyne Rescrie, perito armaiolo, dice che le constatazioni da lui fatte in via Chabrol non permettono di stabilire nulla. Non crede però che Guérin abbia avuto intenzione di ferire gli agenti di polizia.

Si impegna poscia una confusa discussione circa la questione di sapere se Guérin abbia sparato contro gli agenti di polizia.

Il presidente dichiara che la discussione non è sufficientemente chiara. Ordina perciò un supplemento alla perizia.

L'udienza è tolta.

Dalle Colonie Italiane.

(*Nostro corrisp.*)

Patrasso, 24. — Il genetliaco della Regina d'Italia è stato festeggiato degnamente dalla Colonia italiana.

Nella lauta ricorrenza venne fatta la solenne distribuzione dei premi agli alunni della Scuola maschile.

Erano presenti la notabilità della Colonia, la cui Banda musicale prestò servizio di onore. Gli alunni cantarono dei cori e il vice-console conte Nasoli e il direttore prof. Vizzotto fecero discorsi inspirati a nobilissimi sensi.

Grandi feste vennero prodigate alla gentile contessa Nasoli, che aveva elargito generosamente la somma per una refezione agli alunni.

Il nostro vice-console e la sua signora sanno disimpegnare nobilmente la loro missione : nessuna occasione lasciano trascorrere senza dar modo alla Colonia di riaffermare il suo affetto per la Patria Italiana, la sua devozione alla Casa Savoia. E la Colonia corrispondo sempre all' iniziativa con vivo interessamento, con calde partecipazione.

La guerra nel Transvaal

(S) **Parigi**, 28. — I giornali pubblicano dispacci da Londra che confermano la notizia che l'Inghilterra ha informato i Governi esteri dello stato di guerra esistente fra essa ed il Transvaal e l'Orange.

×

Londra, 28. — La Regina Vittoria ha telegrafato le sue felicitazioni alle truppe inglesi che combattorono a Graspan.

(S) **Londra**, 28. — I giornali pubblicano una Nota, la quale smentisce le voci corse circa la tensione delle relazioni fra l'Inghilterra e l'Olanda e riguardo l'offerta di mediazione da parte dell'Imperatore Guglielmo nel conflitto fra l'Inghilterra e il Transvaal.

Il governo nulla sa circa le voci concernenti una missione boera, la quale avrebbe lasciato Pretoria, diretta a Cape Town, per chiedere la pace.

(S) **Londra**, 28. — Lord Salisbury per dare modo agli Stati-Uniti di impedire il reclutamento di volontari pel Transvaal, invitò l'ambasciatore inglese, Pauncefote, d'informare il Governo degli Stati Uniti che la guerra esiste dall'1 ottobre scorso fra l'Inghilterra, il Transvaal e l'Orange.

(S) **Londra**, 28. — Lo scontro che si annunziò avvenuto fra gl'inglesi ed i boeri di Haneynastkloff non è confermato ufficialmente.

(S) **Londra**, 28 — Il *Daily Mail* ha da Bortsfolet, si valuta ora a 11.50, si ricostruiscono le vigne distrutte dalla fil

Note bibliografiche

Prospettiva, lineare speculativa e pratica, di Enrico Vogelli — Milano, ditta Calcaterra.

E' il terzo volume d'un'opera di primaria importanza. Nei primi si trattava della teoria fondamentale, nonchè della teoria delle ombre e dei riflessi; in questo l'argomento poggia principalmente sui sistemi ammessi e le questioni accessorie della prospettiva.

L'opera, che ottenne la medaglia d'argento all'ultima esposizione di Torino, è di quelle che onorano al giudizio dei profani; ma già chi si occupa e si intende di questi studi ne ha dato il lusinghiero giudizio, al quale non possiamo che completamente associarci, desiderando che essa ottenga la divulgazione che si merita.

Quanto all'edizione, ricchissima di figure e di disegni che dimostrano gli intenti dell'autore, è elegantissima, degna del preprovvisionato lavoro.

Poesie, di Filippo Crispolti — Bologna, Zanichelli, editore.

Una poesia, di cui il sommo pregio è di allontanarsi da tutte le forme e le pretensioni moderne per non concedersi che le vie aperte dai nostri modelli maggiori: una poesia, che non è nè classica nè romantica, ma sa riprendere da entrambe il meglio, il bello e il migliore, pur rimanendo sempre pura. Non sapremmo come meglio lodare questo libretto, in cui uno scrittore, che è anche un gentiluomo, ha raccolto i suoi versi.

Di Crisogoli si mostra, in generale, malinconico, ma senza esser grave; e trova le ispirazioni nelle più alte idealità, soprattutto nei conforti che, a chi sappia intenderla, può offrire la fede e la fiducia in Dio: è, in sommo, uno scrittore cristiano. E non siamo noi a confessarlo con gli innumerevoli sibilloni poetici che si pubblicano in Italia: e di esso si può dare facile valutazione, cioè, che sarà ricercato e ammirato, quando nessun altro sarà più che un'ombra, rimarrà di troppi versi oggi più celebrati per infinite ragioni, ma che niente han da vedere con l'arte.

L'iscrizione arcaica del cippo scoperto nel Foro Romano, studio dell'ingegnere Edoardo Schneider, — Catanzaro, tip. Caliò.

E' un nuovo punto di vista, da cui viene considerato il frammento ormai famosissimo. Dopo i tentativi d'interpretazione di tanti eruditi, anche di filologi, sembra lo facessero proporre la sua, riferendosi alla lingua albanese. E nota le somiglianze che possono essere tra questa e le parole che sembrano leggersi sul cippo.

Certo, noi non entriamo nella difficilissima questione, ma ci piace richiamarvi l'attenzione degli studiosi, anche perchè si tratta dell'albanese, lingua antichissima vivente ancora, e che, per il suo sviluppo, per i rapporti con le lingue europee, è una letteratura, meriterebbe essere anche più studiata. Ciò che fu anche uno dei voti del recentissimo Congresso degli orientalisti.

Per una scuola d'arte, progetto del prof. Giuseppe Mignone, — Capua, tip. Campana.

Per dare un nuovo impulso alla vita industriale della città di Capua, quella locale amministrazione comunale tenne un'apposita riunione e si pensò, fra l'altro, di impiantare una scuola d'arte applicata all'industria.

Gli questa idea è stata ancorevolmente studiata, nella sua pratica attuazione, dal prof. Mignone, un giovane modesto e valoroso e che è benemerito dell'istruzione popolare del suo paese.

Il progetto risponde perfettamente alle condizioni delle industrie locali; e perciò ci auguriamo che, con la aiuto del governo e degli enti locali, possa subito tradursi in pratica.

Catalogbi Gargiulo, — Il solerte libraio di via Nazionale mette a disposizione degli studiosi i suoi cataloghi 62 e 63.

Questo secondo offre una larga serie di opere d'ogni argomento e talune collezioni che invano cercheremmo altrove.

Il primo — N. 62 — contiene **la descrizione della** collezione Romagnoli, della serie delle pubblicazioni liguriche di Bologna, gli inediti del Propugnatori e dell'Archivio Storico Siciliano, le chè, oltre essere un catalogo ricchissimo, è anche un'operetta erudita di rapida e utile consultazione.

Aggiungiamo i prezzi, ai quali il Gargiulo offre i libri che ci possiede, è mitissimo e alla portata di tutti gli studiosi: e gli studiosi non sono mai troppo ricchi!

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. cres le indennità di trasferta corrispondenti a pubblici funzionari incaricati di eseguire ispezioni ai termini del Regolamento per l'esecuzione della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro — Id. id. col quale vengono approvati i ruoli di ufficiali d'ordine di 1ª e di 2ª classe nel ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

— Stato sanitario del bestiame nel luglio: Bollettino settimanale fino al 18 novembre — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 27. — *(F. C.)* Il prosindaco, comm. Fernandez, l'assessore alle finanze, rag. Lang, ed il segr. gen. cav. Baldini, sono tornati da Roma.

Posso assicurarvi che la loro gita è stata efficacissima.

Il Governo, che ha preso a cuore le condizioni della città, s'interessa vivamente alla realizzazione del lascito sistemazione delle fosse del Comune, ed i suoi provvedimenti, checchè possano intempestivamente annunziare certi corrispondenti troppo corrivi alle notizie non liete, non tarderanno.

Nei primi giorni di dicembre sarà portato alla discussione del Consiglio il bilancio, del quale si dicono *straibilia* specialmente perchè che riguarda certe giudiziose economie introdotte nelle pestilenti Palchi Urbana (assessore avv. Pardossi), Istruzione Pubblica (prof. cav. Lazzeri) e Dazio Consumo (rag. Lang).

— Con Vittorio Marconi, quarantanne, dopo di aver bevuto una forte dose di tintura di jodio, si è orribilmente squarciato il ventre con un rasoio che una guardia sampestre accorsa per soccorrerlo gli ha trovato stretto in pugno. Dalla immane ferita usciano gli intestini.

E' stato sottoposto ad un'operazione difficilissima e laboriosa, ma il suo stato, pur troppo, non lascia a sperare.

Ignorasi la causa che lo spinse al suicidio.

— Il tredicenne Ginlio Sanguinetti, venuto a contesa con Gioacchino Nelli, suo coetaneo, gli vibrava una coltellata al torace, che lo ferì in modo assai grave.

Il feritore è stato arrestato.

Milano, 28, ore 14,35. — Un'adunanza di dirghieri presieduta dal sig. Edoardo Sonzi ha deciso di presentare al Ministero un memoriale per ottenere: 1. la sorveglianza dei dirghieri e farmacisti circa l'applicazione del Cod. San. e la sofisticazione di alcune sostanze inscritte nella Farmacopea e di libera vendita per cui si rendono contravventori; 2. sieno meglio non daunose alla salute la pena corporale e aggravata invece quella pecuniaria — che sieno sottoposte a vitale rigorosa la Polizia sanitaria e la Casse produttrici, delle quali provengono molte volte i generi sofisticati — che siano emanati dei dati precisi sui caratteri che debbono presentare le sostanze alimentari per essere giudicate normali.

Ferrara, 28. — Il sig. Filippo Sgnaoli di Bologna, stabilito a Città di Castello, ha costruito un modello di aerostato dirigibile, al quale ha applicato un congegno speciale di sua invenzione, che dovrebbe servire a rendere più facile l'ascesa. Se ne dice molto bene. Vedremo i risultati degli esperimenti.

Torino, 28, ore 15.15. — *(Ermon)* — Perdura il mistero sull'assassinio della Grosso e della Citti ved. Lorenzone, di cui vi telegrafai ieri sera. Sono stati arrestati una quindicina di pregiudicati.

Chieti, 27. — *(I. D.)* — Nella tempesta che nel 18 ore, si sentono sulla marina adriatica e prossimo nelle vicinanze di Vasto, San Vito e Ortona a Mare, perirono 31 marinai. Ogni salvataggio rimase inutile, quantunque la catastrofe avvenisse verso le 15. E' indicibile la desolazione delle famiglie colpite dal disastro.

Il Governo ha autorizzato il Prefetto a distribuire sulle liee di soccorso. Ma si vuol altro! Si sono anche costituiti dei Comitati locali di soccorso. Ci vuole dunque anche la *carità abruzzese* che vada di pari passo con *Abruzzo forte e gentile.*

Nuova Società.

(S) Pinerolo, 28. — Si è qui costituita una Società di agricoltori, promossa dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari e dalla Società degli agricoltori italiani, allo scopo di fare esercire fabbriche di concime nell'interesse dei commutatori di questo prodotto. La Società, che avrà la sua sede in Milano, ha un capitale di due milioni di lire, di cui la metà in già versata.

Per l'Esposizione di Parigi.

Il Commissario generale per la sezione italiana all'Esposizione di Parigi, on. Villa, ha stabilito che i termini indicati dal regolamento dal 1. al 31 dicembre 1899 per la spedizione degli oggetti a Parigi, sieno prorogati dal 1. al 31 gennaio 1900. Ciascun espositore riceverà a suo tempo le istruzioni necessarie.

Note archeologiche

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Siracusa, 27 (L.) — La scoperta d'un antichissimo acquedotto della città greca *Eloradina*, nata dalle cinque città che componevano l'antica Siracusa, apparisce di giorno in giorno sempre più importante; poichè, oltre all'acquedotto, che è di valore inestimabile, sono stati rinvenuti molti altri segretari artistici, come statue, terracotte, teste d'animali scolpite in marmo, cornici, ecc., che vengono man mano trasportati nel Museo Nazionale di Siracusa.

L'acquedotto è coperto da enormi massi di pietra e rivestito d'un cemento durissimo; il letto è similmente di pietra ed è ben conservato.

Vetralla, 28 *(Necessitas)* — In un terreno del Pio. conte Pietro Lealì, durante i lavori della zappatura, sono stati rinvenuti una piccola scrofa e un piccolo cinghiale, che appartenevano all'epoca romana. Appena ha avuto notizia della scoperta, l'antorità competente ha preso le misure occorrenti per impedirne la dispersione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Destino fatale di Vittorino Sardou!

Appena ieri annunziava di attendere a comporre un dramma sul fanoso *Processo dei veleni*, al tempo di Luigi XIV; ed ecco subito scappa fuori un Romano Rolland, che scrive al *Figaro*:

— Ho l'onore di dirvi che ho fatto accettare, ecc., al *Gymnase* da due mesi, un lavoro in tre atti, ecc., col titolo *Ambiziosa*, di cui l'eroina è la signora di Montespan e soggetto il dramma dei veleni, ecc. »

Ed ecco Sardou, per la centesima volta, piagiario... senza saperlo.

— Un autore che ha trovato modo di scontentare Teo di il diavolo è l'Hartleben, che pure ha bella fama di scrittore arguto. Ha il suo contratto in tasca, in suggerito di far rappresentare al Teatro Regio di Monaco una commedia: *Un uomo troppo buono.*

Si tratta di un dottor Osterberg, che voleudo far da mediatore fra padroni e scioperanti, non as trovar di meglio che invitare questi a casa, o farli ubbriacare.

Morale: errore fra gli aristocratici, scandalosità di operai in scena sul massimo teatro di prosa — errore dei democratici, adegnati di veder gli operai far così triste figura — errore dei socialisti, di veder così ridicolizzati i loro antiranni! — errore dei critici, di vedere un uomo d'ingegno scender così basso.

E, fra tutti, forse questi ultimi sono gli unici ad aver ragione.

Lirica. — Questa settimana, invece, l'Africa è in ribasso.

A Genova stessa, l'*Africana* ha voluto risollevarsi le sue sorti al Politeama, e la signora Paoli, il baritono Tabuyo e il tenore Cescarelli ottennero applausi e sonore chiamate. Anche sostenuto il successo degli stessi artisti per l'*Aida*.

Questo mondo è fatto a scale: ma le miniere di oro scoperte, sasjuce Martini, ci debbono entrare per qualche cosa.

Parfeo in Francia se ne risentono.

Il maestro Orlieghar ha scritto un'opera grandiosa: *I Farnesi* per il teatro di Amiens.

Se ne discorre misteriosamente. Gialli e gialline esultano. Che diamine, il sangue non è acqua!

Concerti di Montecarlo. — Il secondo dei concerti classici, diretti con tanto amore dal maestro Leone Jehin, comprendeva un interessantissimo programma: la *Sinfonia patetica* di Tchaikowsky, una delle opere magistrali che richiegano esecuzione perfetta — e tali fu —, la ouverture del *Thannhäuser*, la *Processione notturna* di Enrico Rabaud, pagina splendida, viva di ispirazione poetica e veramente superba per istrumentazione.

I corni hanno cantato egregiamente l'*Ave verum* di Mozart, e un madrigale di Orlando Lasso. E il concerto è terminato con la magnifica marcia ungherese di Berlioz nella *Damnazione di Faust.*

Musica sacra. — Nel Duomo di Rovigo è stata eseguita una nuova messa del maestro Rayes Esposti, scritta in occasione della festa del patrono San Bellino. L'aspettazione era grande, e, per buona sorte, non è rimasta delusa. La musica è stata giudicata semplice, elevata, ispirata, chiara ed espressiva, tutta nuova.

Il *Corriere* è entusiasta addirittura dell'esecuzione del tenore Fante, del baritono Brancaleon, del basso Fonzetti, e si augura di ascoltare presto e pero maggiori dal maestro Rayes Escott.

Arte. — La baronessa Rothschild, oltre i quattordici quadri di *primitivi* italiani (secolo XV) dei quali abbiamo dato notizia, ha donato al Museo del Louvre, ventidue acquerelli di Jacquemart e la *Latiaia* di Greuze.

Musica — La ditta Carisch e Jänichen di Milano-Lipsia ci manda tre graziosi pezzi per pianoforte.

***In automobile:* polka-galop di Francesco Tentarelli; *Pour les beaux yeux* una mazurka di Joseph Bonavia; *Le Carnaval de Venise* fantasia di Alberto Cirillo.**

Tutti e tre ci sembrano — a giudicare da una rapida lettura — eleganti, specialmente il primo, assai vario e brillante: e di questo anzi sono stato fatto vario indicazioni per mandolino, mandola e chitarra. Se lo nostre signore vorranno presceglierlo, potrà anche divenire popolare.

Fra giorni avremo la visita del maestro Cirillo, esattezza in ogni particolare e piena di buon gusto.

Le edizioni sono elegantissime.

Pubblicazioni — Gli editori Baldini e Castaldi di Milano hanno pubblicato *L'amigo de tuti*, la commedia in tre atti di Carlo Bertolazzi, che ha avuto buon successo in vari teatri. Il titolo dice di che tratta il lavoro, che è un carattere: un povraccio che, credendo farsi degli amici, si fa prendere a noia da tutti. Non è troppo nuovo, ma non manca di brio. Pur troppo non manca nemmeno di fretta, il vizio solito di tutti i lavori dell'autore.

Il Bertolazzi vuol far troppo. Giovanissimo, ha già messo in scena, fra dialettali e italiane, sedici commedie; e ne prepara sei, di cui già dà i titoli. E così egli resta in quella via di facili successi di una non comune tempra di commediografo.

Sports

Caccia — *(Vice Mevula)*. Credo dovrà passare gran tempo prima di poter registrare nuovamente carrie lamonesani come si sono fatte in questi ultimi giorni. Beccacci, merli, tordi, tordele, ogni ben di Dio! Proprio lì. Uberto ci ha protetti.

Registro qualche cacciata.

Il celebre cacciatore *Dalla Forta*, tanto mulle e, nello stesso tempo, tanto bravo, ha incaricato un amico di sparagnale di pizzarde, che sommano sono lo sa. E non ha cani di puro sangue, nè fucili da mille lire.

Belle cacele, come narrò *Mevula*, le fecero tre vecchi cacciatori di Sud di Roma, abbattendo in pochi giorni bel numero di beccacci e merli.

Vengono appresso Corna, Rivoli, Trivellato ecc.

Anche a Napoli cacciato superbe e... poi si dice che la caccia è finita in Italia.

A Pavara il conte Sallua Amorini e i Cli Lanardi fanno una vera strage di marittoni.

Speriamo che questo ben di Dio con finisca per ora.

Automobilismo — Si annunicia colle pratiche applicazioni!! Domenica a Cisterna vi fu una riunione davvero importante e la prima a Roma per la quantità delle macchine, nella capitale casa del duca Castani di Sermoneta.

Partirono in tricicli e quadricicli da Roma i signori Don Gelsazio e Don Raffaelo Castani, Gino ed Uberto De Martino, Tullo Agostini e Cesare Bazzani, formando un gruppo serrato che volava sulla via Appia.

Donna Lina Cerisni, sempre elegante, guidava perfettamente il suo splendido piccolo *Peugeot* ed arrivò la prima a Cisterna, dove giungeva pure la vetturette *Peugeot*, che i rappresentanti signori Festa e Tuarel hanno ricevuto da alcuni giorni soltanto.

Dopo il pranzo, nel pomeriggio, furono fatti diversi gruppi fotografici per conservare memoria della simpatica gita e tutti ripresero quindi la via di Roma.

La *Peugeot*, che è davvero l'ideale delle vetturette, ebbe anche occasione di mostrare una forza abbia e di che costruzione solida sia, poichè uno dei quadricicli della comitiva, non potendo far salita in causa di un piccolo inconveniente successogli, venne da essa rimorchiato (nel modo più semplice del mondo) da chi mostri prima di Velletri fino a Genzano, superando, malgrado il doppio carico, colla massima facilità quelle faticosissime salite ben note a tutti gli *sportsmen* comuni.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Lo Re e Venzi —
P. M.: Schirelli — Dif.: Gregorasi e Storoni.

Omicidio.

Il 6 giugno del 98, avendo il contadino Innocenzo Onori prodotto dei danni ad una siepe di un fondo di Nicola Onori, in contrada Palazzo, in quel di Anzio, questi si sdegnò, e si attaccò lite fra loro.

Alla grida accorsero, oltre i due Onori, di anni 20, da Anzio, figlio di Nicola, Severina Lauri, di anni 20, da Jenne, moglie di Innocenzo, e i fratelli di costui Domenico, di anni 28, da Nettuno, ed Edoardo, d'anni 24, da Jenne, e ne nacque un violento combattimento.

Dapprima furono di limità a qualche pugno, finchè ad un certo punto l'Achille Onori, afferrato un palo accidentale, ne vibrò con tutta forza un colpo alla testa dell'innocenzo che cadde a terra senza più muovere alcuno.

Del resto egli pure riportò lesioni che guarirono in 25 giorni.

Ieri comparvero davanti ai giurati l'Achille Onori per rispondere di omicidio volontario e la moglie e i fratelli dell'Innocenzo per le lesioni riportate dall'Achille.

Essendo state accordate la provocazione grave e le attenuanti, la Corte condannò quest'ultimo a 3 anni e 6 mesi di detenzione e mandò assolti gli altri.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: Verde — Giudici: Ghidoli e Falqui — P. M.: Ferro Luzzi — Dif.: Cimini.

Furto.

La signora Felicita Maggi, la sera del 7 settembre scorso, mentre passava per via Sant'Elena, venne assalita da uno sturbo.

Soccorsa prontamente da alcune persone venne adagiata sopra una sedia; ella rinvenne a poco, a poco, ma riacquistando i sensi, si accorse che le era stato rubato l'orologio d'oro con la relativa catena.

Denunziato il fatto alla questura, si appurò che fra i primi ad accorrere vi era stata certa Caterina Barbieri, giovane di discutibili costumi. E costei arrestata confessò il furto.

Ieri il Tribunale la condannò a 6 mesi di reclusione.

Processo Notarbartolo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)
Seduta pomeridiana.

Milano, 28, ore 17,40 — Stamane è stata ripresa l'audizione dei testimoni. L'aula era gremita.

Salvatore Dilelli, contadiuaro di Termini Imerese, in una fotografia di Giuseppe Fontana ha riconosciuto l'individuo che notò nello scompartimento del comm. Notarbartolo e l'ha dichiarata somigliantissima.

Il comm. *Perusy*, questore di Messina, si è meravigliato che il reperto relativo alle famose calze insanguinate, che ha la data del 25 febbraio, non sia firmato dall'ispettore Di Blasio, che fece il sequestro. Egli ritiene che il Lupari sia stato abilmente ginocato.

A questo punto è intervenuta la P. C. la quale ha deplorate e contestate le continue inesattezze relative alle varie deposizioni.

Ha seguito la lettura dei rapporti della questura. L'avv. Altobelli, difensore, ha rilevando non vere le dichiarazioni dei funzionari Lupari e Gatta, ha domandato che essi vengissero incriminati di falsa testimonianza. (*Applausi*).

Il P. M., pur riconoscendo illegale e scorretto il reperto delle calze, ha giudicata eccessiva l'affermazione della P. C. e s'è riservato di procedere contro i due funzionari.

Seduta pomeridiana.

Ore 20,35. — Nella seduta pomeridiana ha deposto nuovamente il comm. Balbiano, che fu già questore a Palermo.

Quando egli era proposto a quell'ufficio, notò nella custodia di transazione dei corpi di reato alcune anomalie che non riuscì a spiegare.

Trasferì dalla Sezione « Palazzo » alla « Oreto » l'ispettore Di Blasio, che egli ha detto di condotta scorretta, troppo amante del bel sesso e stretto in grandi rapporti con il Palizzolo.

Più tardi, in seguito ad inchiesta prefettizia, il Di Blasi fu trasferito nell'agosto del 1899 : questa fu una punizione lieve. In confronto alla gravità delle risultanze dell'inchiesta.

E' notorio che il Palizzolo s'adoperò con tutte le forze per sconfiggere il Notarbartolo.

Ha concluso deplorando la linea seguita circa il reperto delle calze e ne ha attribuito la responsabilità precisamente al Di Blasio.

Notevolissima la deposizione dello accusa e, in pari tempo, per la lucidità dei particolari, la deposizione dell'avv. Alfredo Cervia, ispettore della Questura di Milano, per la quale c'era la più grande aspettazione.

Il Cervia era stato citato dal presidente in virtù dei suoi poteri discrezionali.

Ha riferito che quando, nella seconda metà del 1901, il comm. Rinaldi stava ispezionando il " Banco di Sicilia, egli, teste, allora addetto al gabinetto della Prefettura, essendo stato incaricato di compiere delle indagini, si recò nella sede del Banco e si mandava una banda di malfattori.

Fra i malversatori ora l'allora deputato Di Chiara, che appena subdorato il pericolo, protestò dalla Presidenza parlamentare, rinasi ad emigrare e a fuggire in Grecia.

Vi primeggiavano anche il Palizzolo e il fratello dell'on. Marzotti.

Nel 1899, essendo allora ispettore della Sezione « La Rocca », dovendo riferire sull'assassinio del Miceli ed avendo risaputo delle rivelazioni fatte da questo, poco prima, ai carabinieri, sulla responsabilità del Palizzolo come mandante, egli stette non ostiti a denunziare il Palizzolo.

Poco dopo fu trasiocato e non seppe più quale sorte fosse toccata a Miceli.

Solo seppe da Di Blasio che questi « Non fu interrogato mai più dall'autorità giudiziaria.

Quando avvenne l'assassinio del Notarbartolo egli se ne interessò.

Tre o quattro giorni dopo il delitto mandò al questore un rapporto dettagliato, nel quale denunciava il Palizzolo.

A quello ne fece seguire altri due.

Dall'immediato confronto fra l'ex questore Ballabio, l'ispettore Cervia e il comm. Luschesi scattarono che il Ballabio ricevette i rapporti, ma non li inviò all'autorità giudiziaria, perchè questi ed altri egli li riassumeva talvolta per iscritto e talora verbalmente al magistrato, in attesa di venire in possesso di dati più concreti.

Per altro i rapporti del Cervia scomparvero dalla Questura e non può che averli sottratti il Di Blasio nell'interesse di Palizzolo, quel Di Blasio contro cui l'ispettore Cervia inviava un rapporto riservato, perchè fosse allontanato da Palermo ove screvagli imbarazzi nella sezione del Palazzo Reale.

Quel Di Blasio, che nonostante il decreto di trasferimento del Ballabio 1899, nel marzo del 1899 si trovava ancora a Palermo in questura, quale se ne valeva per le perquisizioni, il Di Blasio, che aveva accesso al gabinetto del questore, grazie alla sua intimità col delegato De Silvestri, al quale ricalzava la stessa sorte di Cervia fosse pure partigiano di Palizzolo.

Lo scandalo ingrossa.

Il Presidente annuncia di avere citato Di Blasio ed altri funzionari che ebbero mano nell'inchiesta per l'assassinio.

Fallimenti in Roma

***CONCORDATI - Orlandi Odoardo ed Annunzia** tessuti e biancheria per uomo e donna con bandi di legge al 35 0/0 in 3 rate - Sentenza di ieri.

Funaro Giuseppe, mercerie, via Campo Marzio, 61 - Presenta il 12 0/0 in 4 rate, 11 dicembre, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Nardi Antonio, commestibili, via Flaminia 21. Offerto al 15 0/0 dopo l'omologazione, 6 dicembre ore 13 adunanza.

PRIME ADUNANZE - Marcucci Giuseppe, cartoleria, via Cavour 281 - Commissione di vigilanza - Ditta Bandiera-Bedetti, ditta Nicola Rasella e Fragoni Adriano - Proposta la conferma del curatore Pasquali ing. Giorgio.

CHIUSURE DI FALLIMENTI AVVENUTE - Ditta Fratelli Piperno, manifatture - Per concordato - Decreto di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 29 Novembre 1899 — S. Saturnino.
Le 4 il Sole alle ore 7.18 m. - Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 3.27 m. - Tramonta alle 2.10 s.

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre, ore 15.

Europa: pressione alta a 778 Ebl Fratcia; bassa massia 735 Pietroburgo, Mosca.

Italia 24 ore; barometro diminuito dovunque circa due mill. Temperatura abbassata, neve sopra Sicilia orientale.

Stamane cielo vario pravia Calabria e Sicilia, sereno altrove.

Barometro: 774 Torino, Belluno, 773 Alessandria, Urbino, Roma, Cosenza, Foggia; 771 Sicilia, Sardegna.

Probabilità: vento debole; specialmente settentrionali, cielo sereno Nord e Centro, vario Sud.

Solarada

Avanti al *primiero*
Si pose l'*ultimo*
Fu all'uomo nel mondo
Negato il *secondo*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TER-GESTE-O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 novembre.
Nati 45 maschi e 41 femmine.
Morti 22 dei quali 6 sotto i 7 anni.

MORTI

Cantone Margherita fu Luigi, Mortara, 67, coniug.
Micbelotto Ida, Ferme, Roma, 22, nubile
Stagi Giovanni fu Francesco, Sarzana, 57, coniug.
Addone Concetta fu Domenico, Potenza, 54, vedova
Bosi Angelo fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.
Caldi Francesca fu Giovanni, Sala Consilina, 35, coniug.
Lattanzi Antonio fu Giovanni, Nemi, 80, vedovo
Leoni Marianna fu Tito, Firenze, 37, nubile
Petrucci Lorenzo di Marcello, Roca di Botte, 15, nubile
Valenti Giuseppa fu Pietro, Roma, 78, nubile
Negri Ambrogio fu Alessandro, Alta Francia, 60, nubile
Venturo Michele di Fortunato, Castel Madama, 14, celibe
Ragni Orazio fu Antonio, Roma, 86, vedovo
Bernardi Luigi fu Giuseppe, Roma, 70, vedovo
Fabbri Antonio fu Francesco, Orvinio, 74, vedovo
Cebolli Odorico di Alessandro, Roma, 8.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Intendenza finanza Venezia. - 14 dicembre - Appalto privativa all'ingrosso di Chioggia. Vendite annue. Sul prezzo di stima di ruolo della imposta sui fabbricati del 1900 presenta una rendita imponibile di circa lire 700,000 in meno dello scorso esercizio, essendosi verificate diminuzioni per circa L. 1,000,000 di avute ulteriori diminuzioni per circa L. 1,000,000 di redditi passati a L. 300,000 soltanto di nuovi accertamenti. Dopo ormai un decennio da che furono rinnovate le dichiarazioni dei redditi, un miglioramento nella sorrimpostà non può essere che dalla revisione generale, la quale per nostro Comune non potrà non riuscire proficua essendo negli ultimi anni notevolmente migliorate le condizioni edilizie della città. »

Prefettura di Ancona. - 14 dicembre - Vendita straord. offerte pertanto il bilancio del 1900 non presenta nella parte ordinaria alcun notevole spostamento.

Il banchetto della Commerciale. — Iersera nella sala terrena del Corredio al palazzo di Spagna in Piazza San Lorenzo in Lucina fu inaugurata la nuova sede della Società commerciale-industriale-agricola.

E fu inaugurata con un brillante banchetto al quale prese parte il fior fiore dell'industria e del commercio romano.

Alla Presidenza sedevano i ministri Barzilai e Prinetti — presidente dell'Associazione — e Saladra, il sottosegretario all'Agricoltura on. Vagliasindi, gli on. Santini, Sill, Luzzatto, il comm. Francoschi R. Cornaro, il comm. Cabella, il comm. Cencelli, il comm. Cavaceppi e Rey. Il Sindaco — essendo lei caduto malato — scusava per lettera la sua assenza.

V'erano poi gli assessori Tittoni ed Alatri, i consiglieri comunali Monami e Stadorini. l'avv. Scotti consigliere provinciale, il comm. Bonelli, il comm. Menotti, il comm. Saladini, i signori Giorgi, Garroni, Tanfani, Mattei, Franchetti, Attilio Torti, Caretti, Bracci, Peroni, Arango, Del Vitto, Mattina, Agostini... e moltissimi altri i cui nomi ci sfuggono.

Il banchetto fu servito splendidamente dall'Antonini del caffè Roma.

Allo *champagna* prese primo la parola l'on. Baccelli.

M. entro a disagio — disse egli — fra voi; ma debbo parlare perchè sono il Presidente sebbene abbia paura di sembrare la buon'anima del Manzoni. Vedo, fra i presenti, moltissimo cultore della scienza, io mi trovo a presiedere voi, il corpo più eletto della capitale nell'industria e nel commercio, ciò che potrebbe parere quasi un anacronismo.

Alla Presidenza sedevano i ministri Barzilai e Prinetti — presidente dell'Associazione — e Saladra, il sottosegretario all'Agricoltura on. Vagliasindi, gli on. Santini, Sill, Luzzatto, il comm. Francoschi R. Cornaro, il comm. Cabella, il comm. Cencelli, il comm. Cavaceppi e Rey. Il Sindaco — essendo lei caduto malato — scusava per lettera la sua assenza.

V'erano poi gli assessori Tittoni ed Alatri, i consiglieri comunali Monami e Stadorini. l'avv. Scotti consigliere provinciale, il comm. Bonelli, il comm. Menotti, il comm. Saladini, i signori Giorgi, Garroni, Tanfani, Mattei, Franchetti, Attilio Torti, Caretti, Bracci, Peroni, Arango, Del Vitto, Mattina, Agostini... e moltissimi altri i cui nomi ci sfuggono.

Il banchetto fu servito splendidamente dall'Antonini del caffè Roma.

Allo *champagna* prese primo la parola l'on. Baccelli.

M. entro a disagio — disse egli — fra voi; ma debbo parlare perchè sono il Presidente sebbene abbia paura di sembrare la buon'anima del Manzoni. Vedo, fra i presenti, moltissimo cultore della scienza, io mi trovo a presiedere voi, il corpo più eletto della capitale nell'industria e nel commercio, ciò che potrebbe parere quasi un anacronismo.

Il « Corso d'oratoria fe si terrà nella sede sociale dei locali dell'Associazione.

Il corso, della durata più approssimativa di 3 mesi, è diviso in due parti.

I cultori di arch sorsa l'Associazione a architettura si reca a avanzi di antiche costruzioni, grafia, la storia e l'arte

Aste ed appalti.

p. f. in Campidoglio avrà per l'appalto dei lavori di costruzione delle chiaviche, degli scoli e della fognatura.

Alle *champagna* prese primo la parola l'on. Baccelli.

L'asta avrà luogo nel pomeriggio del detto giorno, con scheda d'offerta da prodursi entro le ore 12 del giorno precedente, nella sede suddetta.

Lavori ferroviari — Il Ministero dei Lavori pubblici, nuovo cultore della scienza, lo mi trovo a presiedere voi, il corpo più eletto della capitale nell'industria e nel commercio, ciò che potrebbe parere quasi un anacronismo.

2ª Grande Vendita a Villa Spada

Viale Moroslavi a sinistra di porta S. Pancrazio

di tutti i mobili appartenenti a famiglia patrizia romana, antichi e moderni, galleria di quadri, arazzi, drappi antichi e portiere. La vendita avrà principio alle ore 11.

Il perito: **T. Palomba.**

La Ditta A. Agostini

fa noto alla sua clientela che l'unico magazzino di sua proprietà in Roma è in piazza Poli 35-37 e che non esistono alcuna succursale nè per le setarie che per le lanarie.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: Florio e Rubattino

Cap. statutario L. 60,467,600 - Emesso e versato L. 18,200,000

Direzione Generale: **ROMA**

Sedi: **GENOVA, PALERMO, NAPOLI, VENEZIA**

Servizi transoceanici.

Per **Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres**; partenze da Genova il 1, e il 15 di ogni mese.

Per **New-York**: partenze da Genova e Napoli ogni mese.

Per **Rio Janeiro e Santos**: partenze da Genova e Napoli ogni mese.

Per **Aden e Bombay**; coincidenza per **Singapore** e **Hong-Kong**: da Genova ogni quattro Lunedì a mezzogiorno: da Napoli ogni quattro Mercoledì alle 17; da Messina ogni quattro Giovedì alle 13.

Servizi del Mar Rosso.

Per **Massaua** da Genova ogni quattro Lunedì a mezzogiorno; da Napoli ogni quattro Mercoledì alle 17; da Messina ogni quattro Giovedì alle 13.

Per **Assab** da Aden ogni Mercoledì alle 17.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per **Alessandria d'Egitto** da Venezia ogni seconda Lunedì alle 6; da Brindisi ogni Mercoledì a mezzanotte; da Genova ogni Sabato alle 21; da Napoli ogni Mercoledì alle 17; da Messina ogni Giovedì alle 13.

Per **Malta e Tripoli**: coincidenza a Malta per Brindisi e Genova da Genova ogni Mercoledì alle 20: da Napoli ogni Venerdì alle 17.

Per **Costantinopoli e Odessa**: da Venezia ogni Sabato alle 16; da Brindisi (Appiani) alle 23,30; da Genova ogni Martedì alle 21; Napoli ogni Venerdì alle 20; Messina ogni Lunedì a mezzanotte.

Per **Tunisi**: da Genova ogni Venerdì alle 21; da Livorno ogni Sabato alle 19; da Palermo ogni Mercoledì alle 20.

Comunicazioni rapidissime giornaliere fra il Continente la Sicilia, la Sardegna, le Isole dell'Arcipelago Toscano ecc.

Per ulteriori informazioni ci seguito dei biglietti rivolgersi a tutte le Agenzie della Società, al Sigg. COOK e alle Agenzie della Compagnia dei Wagons-Lits.

Servizi completi di suonerie

Per una chiamata . . . . . Lire **5,65**
Per due chiamate . . . . . » **7,95**
Per quattro chiamate . . . . . » **10,70**
Per sei chiamate . . . . . » **15,85**

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

Roma — Via Due Macelli, N. 19 e 11. — Roma

Per chi vuole andare in America

disponibile il **Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.**

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisi, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono ugualmente con alto Dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'amministrazione N. 1344 per gli uffici di Redazione N. 1227.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo **Trionfi**.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanze Pio Cesati, **Roma, Via dei Pontefici, 58-A**, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, tra cui una sul rinvenimento della statua antica in Vaticano, l'on. Boselli, ministro del tesoro, fece l'esposizione finanziaria, di cui facciamo in seguito il commento.

Quindi si approvò dopo vivace discussione la convenzione del Benadir. Si votò pure un'altra leggina.

L'esposizione finanziaria.

E' stata piuttosto lunga, ma se si tien conto che le maggiori cure del Governo e del Parlamento in Italia debbono volgersi in questo periodo alle questioni che riflettono la finanza, i tributi e l'economia nazionale, è naturale che si richiedesse maggior tempo, dovendo il ministro, oltre alla illustrazione dei risultati e delle previsioni finanziarie, esporre al Parlamento, sia pure sommariamente, i concetti che informano i vari provvedimenti, che costituiscono il programma del Governo.

Infatti l'esposizione dell'on. Boselli, chiara e lucida, ha prodotto sull'assemblea una impressione indubbiamente migliore a quella che l'intenzione modesta - delle due ultime.

Tranne il punto relativo all'anticipazione per sollecitare le costruzioni della flotta, che fu accolto con un movimento, il cui significato dalle tribune non mi è potuto interpretare se favorevole o meno, gli altri furono in massima approvati con tacito consenso e taluni con manifesti segni di adesione, come ad es.: l'istituzione per legge del riscontro sulla gestione del bilancio, creato in via amministrativa dall'on. Luzzatti, l'acquisto della galleria Borghese, l'esclusione di qualunque nuova tassa, l'abolizione graduale del dazio sulle farine, i criteri direttivi nella politica bancaria e vari progetti di miglioramento tributario.

Grave impressione produsse il calcolo delle conseguenze per l'Erario derivanti dalla legge attuale sui premi alla marina mercantile.

Piacque il riassunto che il Ministro fece, a guisa di conclusione, del movimento economico del paese in questi ultimi due anni.

Secondo noi il merito principale di questa esposizione, è questo: che mentre afferma e rassicura coi risultati e per i propositi un indirizzo di finanza calma e severa, costituisce un programma positivo, possibilmente immediatamente, se la Camera, come speriamo, coadiuverà il Governo.

In quanto alla situazione finanziaria, si può essere soddisfatti.

Basta non sguardo al seguente prospetto, il quale dimostra che nonostante la lunga e piena di tributi e di spine, la fermezza del Governo e l'abnegazione dei contribuenti sono riuscite ad assicurare alla finanza italiana quella solidità, che hanno raggiunto gli Stati meglio ordinati dell'Europa:

Ecco il prospetto dei disavanzi (—) e degli avanzi (+) nell'ultimo decennio dal confronto tra le entrate e le spese effettive — comprese le spese per la costruzione delle strade ferrate:

1889-90	—	74,415,591
1890-91	—	75,869,500
1891-92	—	40,873,836
1892-93	—	13,275,865
1893-94	—	122,411,148
1894-95	—	94,858,933
1895-96	—	97,382,894
1896-97	—	36,319,245
1897-98	—	10,940,747
1898-99	—	14,572,174

I progetti finanziari.

Il nuovo progetto sulla tassa di R. M. semplificata presentato.

I contribuenti della cat. B (commercio, industria ecc.) avendo un reddito netto superiore a L. 1200 pagheranno il 10 0/0.

Al disotto di 1100 l'aliquota diminuisce gradualmente fino al 3.50 0/0 pel reddito di L. 534 nette.

Quelli di cat. C (professionisti) pagheranno il 9 0/0 pei redditi oltre le L. 1500 e pei minori scende fino al 3 0/0 pel reddito di L. 641.

Pel dazio sulle farine. I Comuni chiusi, che non l'hanno, non possono applicarlo, quelli che lo hanno, lo possono mantenere fino ad un certo limite dopo aver applicato le varie tasse comunali, dopo aver aumentato il dazio sui vini in bottiglie e sulle carni ed aver raggiunto i 50 cent. della sovraimposta.

Il Re ai danneggiati di Salerno e Avellino

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Salerno, 28, ore 18.50. — L'on. Pelloux ha telegrafato al Prefetto:

" S. M. il Re ai danneggiati elargire lire 40,000 a beneficio dei danneggiati nelle recenti alluvioni nelle provincie di Salerno e di Avellino. Tenuto conto dei danni rispettivamente subiti dalle due provincie, torto al Lei disporzione lire 32,000 che Ella riceverà quanto prima — Ministro: *Pelloux.* „

Per le Puglie.

Ieri l'on. Pelloux ricevette la deputazione Puglie composta degli on. Pavoncelli, De Cesare, De Donno, Vischi, Maury, Lojodice, Codacci-Pisanelli, Vollaro De Lieto e Pugliese.

La Commissione presentò al Ministro il *memorandum* a favore delle provincie pugliesi colpite dalla crisi vinicola e della mosca olearia. L'on. Pelloux dichiarò, che dal canto suo avrebbe fatto il possibile per l'amare che porta a quelle regioni tanto benemerite e che cercasse per averti di morato.

Disse inoltre che avrebbe interessato i vari ministri competenti.

La Commissione rimase soddisfattissima della buona accoglienza ricevuta dall'on. Presidente del Consiglio.

Al valor civile.

Ieri ha terminato i suoi lavori la Commissione per le onorificenze al valore civile, presieduta dal generale Pedotti. La Commissione ha concesso un centinaio di onorificenze in medaglie d'argento e una medaglia d'oro ad un carabiniere della terra nenza di Lucca.

Ministero Interno.

Sono state autorizzate le eccedenze di spesa imposta pel 1900 ai bilanci provinciali di Lucca, Belluno, Teramo.

L'on. Pelloux ricevette ieri il prefetto di Siracusa comm. Toni.

L'on. Bertolini ricevette il Prefetto di Messina, marchese Cassis e il prefetto di Aquila comm. Zlovetti.

Ministero Esteri.

Le questioni relative al confine fra il Sudan e la colonia Eritrea sono state completamente risolute e sir Rennell Rodd ripartirà quanto prima per l'Egitto.

Ministero Guerra.

Ieri i trentacinque volontari della carriera amministrativa, che risultarono vincitori nell'ultimo concorso, hanno avuto compiuto i loro studi di direzione, furono ricevuti dal generale Tarditi per prestare giuramento.

Ministero Lavori pubblici.

In seguito ai collocamenti a riposo avvenuti di alcuni ingegneri capi del Genio Civile, il Comitato del personale ha proposto e il Ministro on. Lacava ha adottato le seguenti disposizioni nel Corpo Reale del Genio Civile medesimo:

Favari cav. Gio. Batta, Falco cav. Luigi, Croci cav. Augusto e Cervasato cav. Pio Antonio, ingegneri capi di 2ª cl. promossi alla 1ª.

Dolfo conte cav. Enrico, Orabona cav. Paolo, Valente cav. Pantaleo, Grossi cav. Arturo e Azzi cav. Ercole, ingegneri di 1ª cl. sono promossi ingegneri capi di 2ª cl.

Adami Osvaldo, Fanfani cav. Sperandio, Prandi cav. Cesare, Facchini Napoleone e Salvi Amerigo, ingegneri di 2ª cl. sono promossi alla 1ª.

Datico Giuseppe, Alfreducci Amleto, Palli Edoardo, Jamone Francesco e Biasio Diego, ingegneri 3ª cl., sono promossi alla 2ª.

Suzzoni Alessandro, Valentini Tristano, Ghio Anacleto e Birindelli Icilio, ingegneri allievi, sono promossi ingegneri di 3ª cl.

Sono stati altresì indicati come reggenti di uffici del Genio Civile nuovamente istituiti (e sono in corso i relativi provvedimenti di destinazione) gli ingegneri di 1ª cl.: Rossi cav. Luca, Giancola cav. Francesco, Sanjust di Teulada cav. Riccardo, Mascaria cav. Luigi, Cavalli cav. Camillo, Gatti cav. Giuseppe, Bianchi cav. Silvio, Bigliori cav. Annibale, e Boggiora cav. Luigi.

Ieri al ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza dell'on. senatore Cannizzaro, si è riunita la Commissione incaricata di proporre il testo unico delle leggi di bonifica ed il relativo regolamento.

La Commissione ha iniziato l'esame dello schema preparato di apposita sotto Commissione e dopo approvati diversi articoli, ha rinviato a giovedì 30 corrente la continuazione dei suoi lavori.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni negli ufficiali dello Stato Maggiore Generale, a decorrere dal 1° dicembre:

A capitano di fregata il capitano di corvetta Baje Filippo - a capitano di corvetta il tenente di vascello Borrello Eugenio - a tenente di vascello il sottotenente di vascello Barrese Silvio - a sottotenente di vascello il guardiamarina Sicoli Ottavio.

Il " Barbarigo „ è giunto a Messina - l' " Etruria „ è partita da Bahia - l' " Europa „ è giunta a Venezia.

R. Accademia Navale.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Livorno, 28, ore 18.40 — (*F. C.*) Enrico Accame, Emilio Stretti e Luigi Negrone, allievi del 3° corso della R. Accademia Navale, sono stati promossi al grado di guardiamarina e assegnati al 1° Dipart. marittimo (Spezia), al cui comando dovran no presentarsi il 6 dicembre.

Informazioni estere

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 28, ore 21.56 — Lucanus, capo di gabinetto dell'imperatore si è recato a visitare il Cancelliere principe di Hohenlohe e si mandano Miquel e Tirpitz.

Si trattenerebbe, a quanto si afferma da fonte autorevole, di un rapporto, domandato dall'Imperatore, circa al rigetto del progetto di legge relativo alle case di correzione e sulla situazione interna generale.

Naturalmente queste visite hanno dato luogo alle voci più disparate, circa le dimissioni di questo o quel ministro.

amico il sindaco di Roma, che mi displace una dolorosa indisposizione tenga questa sera lontano da noi. Egli sta lavorando attorno ad un progetto col quale lo sono caduto: faccio quindi voti che a lui riesca di fare quello che non riuscì di fare a me (*Applausi*). E mi pinsicira se anche io mi troverà coronata d'intenti. Per parte mia lo sto facendo un'esposizione piccina al... Foro Romano che ha commosso peraltro il mondo intero. Occorre ricordare le glorie antiche: pella vita scientifica dell'oggi, cui ci siamo dati a pur fare dei nostri figli cittadini e soldati! (*Applausi*). Terminò bevendo a S. M. la Regina prima figlia d'Italia, dichiarò di sentirsi onorato per aver consorte primo cavaliere del nostro paese, al Principe ereditario, nostra speranza, alla Dinastia sabauda intera, su cui si connetta la vita, la forza, l'avvenire della nazione. (*Applausi prolungati*).

Seguì l'on. Salandra. **La vita dei Ministri** — disse — è una tribolazione senza conforto. L'ora in questa sera debbo ascrivere a fortuna l'onore e gli entusiasmi del mio *maestro* che volle elevarmi a vostro presidente onorario. In questo momento lo non posso fare che un voto: che cioè la nuova sede porti tanto vigore nella vostra Associazione da farla divenire organo efficace dell'avvenire economico di Roma (*Applausi*). Una grande città non può vivere... di pellegrinaggi soltanto; **roma** deve essere un centro di attività economica. Ecco ma a n a deve essere solo un centro ideale, ma il centro materiale d'Italia, polché le tristi contese che si agitano fra settentrione e mezzogiorno in un ambiente di concordia soltanto possono spegnersi (*Applausi*). Sorta per ragioni di traffici, nei traffici deve trovar la sua vita (*Applausi*) Ilvi la fecero capitale del mondo Cristiano, ilvi d'Italia la vollero capitale politica; voi dovete rendere la capitale economica d'Italia, e dovete voi renderla tale, perchè purtroppo nessuno stato crea la ricchezza. Per gli un tempo in cui nelle basiliche del Foro, i cui avanzi oggi appunto tornano alla luce, si accentrava tutta l'attività economica, militare, civile del mondo. Il passato segni la via dell'avvenire. La legge di bonifica dell'Agro romano in gran parte non è riuscita per la resistenza dei proprietari. Vediamo dunque di suscitare la concordia di tutte le volontà, del bene comune. Un regime di eccezionale regge la Camera di Commercio di Roma. Io — disse — non desidero di meglio che questo stato finisca, presto o tardi, per dare luogo in cui nelle basiliche del Foro, i cui avanzi oggi appunto tornano alla luce, si accentrava tutta l'attività economica, militare, civile del mondo. Il passato segni la via dell'avvenire. La legge di bonifica dell'Agro romano in gran parte non è riuscita per la resistenza dei proprietari. Vediamo dunque di suscitare la concordia di tutte le volontà, del bene comune. Un regime di eccezionale regge la Camera di Commercio di Roma. Io — disse — non desidero di meglio che questo stato finisca, presto o tardi, per dare luogo a un regime normale. Ma perchè si ristabilisca la concordia fra Roma commerciale e la sua Provincia (*Applausi*). Conclise augurandosi che Roma possa divenire una città viva e non solo una città di memorie, e brevo alla sua futura grandezza (*Applausi*).

Il banchetto ebbe termine fra la più schietta e gennale famigliarità.

Segretari ed impiegati comunali in Anagni. — Sotto la presidenza dell'on. Ghigi accompagnato dall'avv. Merla e dal prof. De Bruno rappresentanti della Federazione nazionale delle associazioni degli impiegati del comuni, ha avuto luogo in Anagni una numerosa riunione di segretari e impiegati comunali del circondario di Frosinone e mandamenti limitrofi allo scopo di provvedere agli interessi della classe loro e difendere il progetto di legge che la riguarda già allo stato di **relazione** dinanzi alla Camera.

Il convegno avvenne ad iniziativa del cav. Colladicli, segretario di Anagni, e del signor Calzadili, segretario di Paliano.

Molti furono gli aderenti e i presenti che raggiunsero la quarantina. A S. M. il Re ed al ministro dell'interno, generale Pelloux, furono inviati telegrammi per raccomandare il progetto di legge ormai appoggiato da 110 deputati che firmarono la domanda di riassunzione allo stato di relazione.

Gli on. Pais, Agnglia e Colonna, invitati alla adunanza, aderirono alla medesima e alle sue deliberazioni incondizionatamente con lettere affettuose sebbene non abbiano potuto prendervi parte personalmente.

Al banchetto fraterno, che seguì il convegno, si fecero brindisi da tutti all'on. Ghigi che rispose con cordiale parola e al sindaco cav. Grigli che portò gentilmente agli adunati il saluto della cittadinanza. Erano presenti vari assessori, il pretore avv. Mazza e il signor Belli, direttore del *Comico*.

Il vicolo Corvisle — Il Comune, volendo che fosse restituito al pubblico transito il vicolo Corvisle tra le vie Portuense e Tiraliniana, che era stato chiuso dall'Istituto di S. Spirito nel tratto che attraversava il tenimento di sua proprietà Cascetta-Mattei, convenne in giudizio a tale scopo l'Amm. degli istituti ospitalieri di Roma.

Una sentenza del Tribunale, confermata dalla Corte d'appello, ammise il Comune a provare con testimoni l'immemorabile uso pubblico del vicolo Corvisle e l'impedimento frapposto al detto uso dall'Amm. dell'ospedale di S. Spirito.

Stando così le cose, prima che fosse raccolta la prova testimoniale, il Comune degli ospedali ha proposto un componimento amichevole, che è stato concretato.

L'Amm. degli ospedali ha riconosciuto nel Comune il diritto di transito pubblico sul vicolo Corvisle e la zona costituente il piano stradale sarà determinata di accordo fra le parti.

Fro Scholia — L'Associazione nazionale italiana *Pro Scholia* ha stabilito di inaugurare un " Corso di oratoria forense e parlamentare „, avendo potuto procurarsi il contributo del prof. Luigi Biagi, insegnante nella Scuola di recitazione annessa al Liceo musicale di S. Cecilia.

Il " Corso d'oratoria forense e parlamentare „ si terrà nelle ore serali, tre volte la settimana, nei locali dell'Associazione, via dell'Umiltà 86, p. p. (palazzo Brazzà).

Il corso, della durata di sei mesi, avrà principio appena si siano raccolte 20 adesioni.

I cultori di architettura — Domenica scorsa l'Associazione artistica fra i cultori di architettura si recò a Palestrina a visitare gli avanzi di quell'insigne monumento che fu il Tempio della Fortuna prenestina.

Il prof. comm. Orazio Marucchi, socio aggregato, li istruì con la sua dotta parola la topografica, la storia e l'arte del luogo.

Aste ed appalti. — Giovedì 14 dicembre p. f. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori murali di mantenzione delle chiaviche, degli acquedotti e delle fontane. Si sa anna L. 50,000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con schede d'offerta e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Lavori ferroviari — Il " Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie „ è informato che con decreti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori:

Consolidamento a valle dell'acquedotto Tre Castelle al chil. 86,866 della Roma-Pisa L. 950.

Id. delle due cantoniere al chil. 120,975 e 108,647 id. id. L. 1235.

Impianto di una stadera a ponte e allargamento del piazzale verso detta stazione Frassinelo lungo la Roma-Firenze L. 3970.

Annunzia pure che il Comitato Superiore dello Stradò Ferrate ha trattato nella sua adunanza del 17 corr. i seguenti affari:

Proposta per la chiusura delle stazioni della linea Roma-Solmona.

Id. per la sistemazione e consolidamento delle trincee fra i chil. 32 e 46 id. id.

Vendita Biblioteca composta di Opere antiche e moderne, greche, latine, italiane ed estere, civili ed ecclesiastiche riguardanti Letteratura, Storia, Politica, Scienze, Belle Arti, Filosofia, Teologia, Diritto Canonico, Liturgia, ecc. Questa ricca Biblioteca contiene anche una collezione di libri di curiosità, di Opere riguardanti l'**Amo**Renate, e di Edizioni del Sec. XV e della prima metà del Sec. XVI. La Vendita si all'asione pubblica, ed avrà luogo in Roma, dal 30 novembre al 12 dicembre 1899, nelle ore pom., in via Ulfici del Vicario, presso la Libreria Spithover.

Cliniche Ostetrica Ginecologica via Gioberti 10 dalle 9-12. Dir. Prof. Marocco Cons. priv. Quattro Fontane 41.

Caccitorl. — Le migliori cariche, e resistenti invariabili, sono quelle dell'armiere Sbrioli via Due Macelli 116. Polveri nere delle prime fabbriche L. 0 90. Polveri senza fumo lire 7 0/0. Risultati garantiti. Cartuccie a prezzo di fabbrica. Accessori di propria fabbricazione. Assoluta novità per la caccia alle allodole. Laboratorio per riparazioni.

Nessun Commerciante, Industriale e Professionista deve nel suo interesse trascurare che il suo indirizzo sia esattamente iscritto nell'accreditata Guida Commerciale di Roma e Provincia che per cura del suo fondatore Tito Monaci verrà pubblicata per il 30° anno ai primi di gennaio prossimo.

Il tempo utile per iscrizioni nuove, variazioni, cessazione è 5 dicembre prossimo e il tutto viene aggiunto senza alcuna spesa.

A modicissimi prezzi poi si accettano fino alla suddetta epoca inserzioni pubblicitarie.

Dirigersi all'Ufficio: Via dell'Umiltà 79.

Rammentiamo le quattro importanti vendite dell'appartamento nel palazzo Tamagno in via Agostino Depretis 96 già abitato dalla famiglia Von Camelocher che principiano questa mattina **mercoledì** 29 e proseguiranno domani giovedì 30, venerdì 1 e sabato 2 dicembre p. v.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 novembre 1899.

Ospedali	Esistenti ieri			Entrati			Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	Totale		U.	D.	Tot.
S. Giovanni	728	76	804	72	5	77	54	2	56		746	79	825
S. Antonio	135	141	276	11	9	20	11	7	18		135	143	278
S. Gallo	52	—	152	1	—	1	—	—	—		153	—	153
Fatebenefratelli	472	162	634	18	15	33	6	1	7		484	176	660
S. Giacomo	141	96	237	2	6	8	5	1	6		138	70	208
Consolazione	63	29	94	1	1	2	1	—	1		63	30	93
S. Gallicano	71	118	184	1	2	3	2	4	6		71	116	187
	1810	621	2390	40	38	64	44	15	94		1810	618	2389

Annegato. — Il vignarolo Giovannini Giovanni, d'anni 45, da Velletri scendeva abbriaco mentre attingeva acqua nel pozzo della propria abitazione in via San Salvatore n. 1 a Velletri precipitò nel pozzo stesso.

Il povero disgraziato annegava miseramente.

Ribellione. — I carabinieri Picchiarelli Eugenio e Frosini Giuseppe in Bassa a nel procedere all'arresto del contadino Fiocco Anselmo colpito da mandato di cattura, incontrarono da parte di questi violenze e resistenza. L'arresto fu però egualmente eseguito.

Tentato suicidio — Ieri sera verso le 18 in via Cavour passava il tranvetto n. 283 condotto da Varli Alessandro. Giunto all'altezza di via P. Umberto, il Nardi vide improvvisamente gettarsi sulle rotaie una giovane poveramente vestita. Egli fermò subito la vettura senza potere impedire che il **sovraccarico** disgraziato soccombesse alla ruota anteriore, la quale fu poi trasportata dalla guardia municipale Collepiccolo a S. Antonio. Era agitatissima ed in preda a convulsioni. Non appena si ridusse un poco disse chiamarsi De Renzi Carolina, di anni 19, da Paliano, abitante al viale P. Margherita 235, modello e di aver tentato suicidarsi perchè stanca di vivere. I medici le riscontrarono solo contusioni alla spalla destra guaribili in una settimana.

Fuochetto. — Ieri mattina alle 10 il bambino Marioni Attilio d'anni 3 essendo rimasto solo nella casa dello zio Marioni Vincenzo in via Aurelia 98 fuori porta Cavalleggieri si pose a giuocare con una scatola di fiammiferi. Disgraziatamente un fiammifero acceso cadeva sopra una coperta, appiccando il fuoco al letto

Accorsero i vigili di piazza Rusticucci che con l'aiuto di alcuni cittadini spensero l'incendio.

Il piccolo Marioni riportò ustioni di 1° grado alla mano ed alla coscia destra.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il pittore Chiapparelli Cesare, d'anni 26 romano, alzandosi una scala a pinoli si produsse lesione alla gamba destra.

— Nella casa in via dell'Olmata n. 16, il meccanico Silenzi Antonio accomodando una finestra si feri piuttosto gravemente.

— In piazza dei Cinquecento, il macchinista Ottaviani Alfredo, d'anni 19 romano, mentre passava in bicicletta andò ad urtare contro una vettura. Cadde e rimase ciquanto malconcio.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— A bordo dello *Schooner Filomena Madre*, ancorato a Fiumicino, il marinaio Emilio Angelo, di anni 19 da Pozzuoli, accidentalmente cadde fratturandosi il gomito sinistro.

— Nella propria abitazione in via Della Robbia, il muratore Aveta Leopoldo, d'anni 42 romano, preso da un capogiro cadde ferendosi alla testa. Guarirà in 9 giorni.

Arresti. — Al viale Giulio Cesare fu arrestato Casali Raffaele, d'anni 27, da Messina, perchè trovato in possesso di un lungo ed acuminato coltello a manico fisso.

— Luccio Attilio, d'anni 29, da Norcia, fu arrestato perchè a mano armata minacciava tal Boccanera Ludovico.

Piccola Cronaca

Musica al Pincio — Programma che eseguirà oggi dalle 15 alle 16.30 la banda musicale del 93.o regg. fanteria, m. Napolitano:

Marcia " Eco del Carnevale „ Napolitano.
Sinfonia " Mignon „ Thomas.
Atto 4.o " Traviata „ Verdi.
Danza delle Ore e finale 3.o " Gioconda „ Ponchielli.
Valtzer " Espana „ Waldteufel.

D.r Biasi — Malattie dei bambini. Consultazioni private a mezzogiorno. Via in Lucina, 10.

Monte di Pietà.

Giovedì, 30 novembre 1899 - 2.ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 29 aprile 1899 fino alla polizza **81680**

La 3.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 maggio 1899 fino alla polizza **93355**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Teatri di Roma

Costanzi. — Una piena magnifica, una vera folla elegante iersera alla quarta del *Mefistofele*. Il tanto applaudito balletto *Excelsior* ottenne ai dacapi incantevole, uno di quegli effetti che solo nella ricca, meravigliosa sala del Costanzi si possono vedere.

Senza dirlo il pubblico rinnovò calorose le feste alla Cavalieri, al Carsco, al Magnone, all'orchestra ed ai cori a tutti insomma.

Fra gli applausi non mancarono i *bis* e naturalmente giovedì *Mefistofele* si ripete per l'ultima volta. Sabato per questa brava artista Carolina Stocchi ancora una volta l'*Iris* di P. Mascagni e... basta così.

Adriano. — Lietissimo, cordiali, simpatiche furono le feste prodigate iersera alla Tetrazzini, che dava con la *Sonnambula* lo spettacolo d'addio.

Fiori, doni in quantità e fra i tanti una splendida *corbeille* con dentro un preziosissimo orologio.

Il che significa che presto la celebre artista tornerà fra noi ansa desiderata, ed intanto augurì di felice viaggio.

Stasera riposo e domani *Traviata*.

Valle. — Questa sera *Il marito in compagna*.

Nazionale. — La nuova operetta: *Il veglione all'opera*, andrà in scena questa sera, fra la universale aspettativa trattandosi di una novità, per noi, del M. Renbergor.

I nuovi spettacoli d'onore della Morosini.

Quirino. — Molto applaudita iersera la sig.na Polloni nel *Rigoletto*.

Stasera si replica *La Fornarina* con la Brugia precedata dal 2° atto del *Rigoletto*.

Manzoni. — Ieri brava artista Carolina Stocchi. Oggi stasera in sua beneficiata con *L'albergo del libero scambio* nuovo per queste scene.

Metastasio. — Stasera si ritorna al *Mio Padrino* e venerdì beneficiata dell'artista Giordani con *Santarella*.

Fabr..

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Il marito si bagni*, ore 21.
Nazionale — *Il Veglione all'Opera*, ore 21.
Quirino — *Fornarina*, ore 21.
Manzoni. — *L'Albergo del libero scambio*, ore 21.
Metastasio — *Mio Padrino*, ore 21.
Nuovo — *A tramvia lo scioone*, ore 21.
Olympia e **Variet**à — Cafè Chantant, ore 21.

Movimento della navigazione.

Il 28 il *Sicilia*, della Comp. amb.-americana, è partito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 novembre 1899.

La tendenza si mantiene ferma con affari però sempre limitatissimi. La Rendita per fine dicembre si mantiene a 100.57 1/2 circa e per contanti da 100.05 a 100.12 1/2.

Banca d'Italia 903 — Commerciale 707 — Credito 615 — Banco Roma 118.50 — Gas 749 — Acque 1140 — Condotte 270 — Molini 95.50 — Cementi 115 — Ferriere 175 — Metalli 211 — Zuccheri 143 — Fermi 146 a 150 — Montecatini 185 a 190 — Valsecco 280 — Immobiliari 158 — Carburo 502 — Concimi 118.50.

Cambi poco variati.

Francia 106.30 — Londra 26.86.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 100.80 a 100.65 — Molini 97 — Condotte 278 — Fermi 151.

Cambio dazio doganale 29 novembre L. 105.25.

Dal 27 al 3 — Oro a L. 100 — L. 106.10.

Prezzi di compensazione *fine novembre*

Rendita 5 0/0	ottob.	nov.
Rendita 4 1/2	100 50	100 40
Obb. Beni Eccl.	—	—
P. Roischill.	—	—
Ob. Roma 6 0/0	100	102
Fond. S. Spirito	453	453
B. S. d'Ag. 5 0/0	507	507
Id. 3 4 1/2 p 0/0	515	513
Ass. V. Merid.	720	730
» Mediterr.	340	340
» certif.	—	—
» R. d'Italia	930	930
» Romana	—	—
» Generali	—	—
» Roma	118	118
» Latina	—	—
» Industr.	—	—
» Previd.	—	—
Monte Paschi	—	—
Cred. Mer.	172	176
Sel. Gas	745	748

	ottob.	nov.
Acq. Cred. Imm.	104	104
» A. Marcia	1145	1130
Condotte	382	370
Illuminaz. Gas	—	—
Metallurgiche	—	—
Molini	99	94
Tirrenici	—	—
Omnibus	415	415
Fondiaria Ital.	—	—
Mat. Lazzerini	—	—
Fond. Incendi	—	—
Immobiliare Ven.	—	—
Navigaz. G. I.	—	—
Ferriere Marca	—	—
Acciaierie	1400	1250
Metallurgiche	210	212
Ob. Ferroviarie	—	—
F. Napoli	—	—
Ottiche	—	—
Sovvenzioni	—	—
Banca Roma	—	—
Credito Fondiario	—	—
Banco Napoli	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Italiana	95	93
Banca Toscana	21	22
Banco Sicilia	104	103
Banco Sardegna	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	106 47	106 37	106 80	106 82
Berlino 15 d.	131 37	131 37	131 82	131 80
Londra id.	26 85	26 84	26 86	26 86
Londra a 3 m.			26 86	26 86

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 28, ore 23 (Bonino) — Rend. 100.22 contanti 100.07 fine prossimo — Meridionali 731.50 — Mediterranee 545.50 — Navigazione 541 — Raffinerie 465.50 — Raffinerie nuove 382 — Banca d'Italia 904 — Ansaierie 1420 — Carburo 502 — Banca commerciale 703 — Credito 618 — Metalli 215 — Ferriere 175 — Eridania 100 — Misuri 101.

Consolidati - Media aff. del Regno. - 28 novembre

	con stacco	senza stacco
5 0/0 lordo	100 3 1/2	98.13 1/2
4 1/2 netto	100 40 7/8	103. 8 3/8
4 0/0 netto	99.70	97.76
3 0/0 lordo	62.27	61.07

Parigi, 28, 15,15 — Apertura — Chiusura — Chiusura precedente

3 0/0 perp.	99 37 99 62	100 47	100 37
3 1/2 0/0	101 95	101 87	102 —
ITALIANA 5 0/0	94 10	94 30	94 10
turca	22 50	22 45	22 27
spagnuola	87 40 87 70	87 85	87 25
rusa nuova	— —	87 85	87 85
portoghese	— —	24 40	24 30
ungherese	— —	99 50	99 40
Egiziano 4 0/0	— —	105 05	105 30
Banca di Parigi	1100 —	1105 —	1462 —
Banca Ottomana	— —	585 —	559 —
Credito Fondiario	— —	724 —	724 —
Suez	— —	3495 —	3500 —
Rio Tinto

L'UCCELLINO DI PARADISO

Romanzo di L. FULLERTON

Traduzione di E. C. T.

X.

L'abbate Lifford avanzava senza degnare di uno sguardo le bellezze che lo circondavano.

Aveva il volto triste ed esacerbato, perchè soffriva immensamente dalla vigilia, cioè dal momento che Edgardo era ritornato solo al castello.

Egli si era immaginato che Geltrude, giovandosi della sua cavalcatura, attirata dalla strana fantasia di avventare e dal suo carattere bizzarro, fosse fuggita chi sa dove.

Il povero prete l'amava più di quello che volesse confessare a se stesso e tremava nella convinzione, che il soggiorno della casa paterna, fosse diventato insopportabile alla nipote, al punto di volerne allontanare.

Quando il cavallo di Miss Lifford, trovato da alcuni contadini fu riportato al castello, le sua inquietudini si accrebbero smisuratamente.

Si mandò in tutte le direzioni, si fece ricercare per tutto la giovane, ma solo ai piedi della Pallare ove egli si prostrò pregando con la testa stretta nelle mani, cominciò a riprendere un pò di calma.

Finalmente il messo di Lady Clara recò nuove al castello rassicuranti sulla sorte di Geltrude. L'abate decise subito di recarsi colà ove ella era stata ospitata, benchè avesse buone ragioni per non mettere piede nei domini di Audley-House senza seria necessità.

Ordinò che Giovanna lo seguisse per mettersi a disposizione della giovane padrona, e si avviciné al capezzale dell'inferma con tenerezza infinita.

Appena Geltrude lo scorse vicino a sè, gli tese la mano mentre il volto le si copriva di lagrime.

— Bell'affare, esclamò corrucciato, bell'affare di venirvi ad inchiodare su questo letto, in una casa dove tutto vi è estraneo!

Poi le prese la mano, e la strinse affettuosamente, tra le sue.

Geltrude non potè a meno di sorridere del tristo apprezzamento che egli faceva di quella sontuosa dimora.

— E che faremo figliuola mia? Mi dicono che non potete camminare, e che il dottore non vuole che vi si trasporti.

" E cosa molto triste questa ! Bell'affare affè mia ! Bell'affare !

— Lady Audley esige che io rimanga qui fino alla guarigione.

— E con quale diritto si mischia di ciò che non la riguarda?

— Ma se ella vuole così è per cortesia e per umanità. Starò dunque qui fino a che sarà necessario e fino a che il piede non mi faccia più male, e intanto il dolore è tanto forte che non mi sento capace nemmeno di muovermi nel letto.

— Dunque state tranquilla e non vi moveteo. Vedo bene purtroppo che vi toccherà a trattenervi qui !

— Ditemi, zio, mio padre si è allarmato per me? Ha avuto pena della mia disgrazia?

— Credete forse che un so'o membro della vostra famiglia abbia potuto godere della sciagura che vi è toccata?

— E mio fratello?

— Il poveretto ha pianto molto tutta la sera, ciò che non gli ha impedito però di cenare con appetito eccellente.

Geltrude accolse questa piccola malizia dell'abate Lifford sorridendo. Poi posando una sua manina sul braccio del vecchio disse :

— Zio, voi mi volete bene, è vero ? Benchè vogliate sempre far credere il contrario.

— Sciocchezze! Io voglio bene a tutti, è mio dovere!

— Però non mi pare che amiate Lady Audley.

— Le auguro tutto le prosperità anzi, — rispose con impazienza.

In quel momento picchiarono alla porta della stanza.

— Sono sicura che è lei — disse Geltrude.

— Allora me ne vado, figlia mia, ci vedremo dopo. Vi è qui un'altra uscita ? — domandò con voce spaventata il padre Lifford.

Ma mentre egli faceva vani sforzi per aprire una porta nascosta dietro le pieghe di una tappezzeria il nemico fece irruzione sul posto, proprio da quella parte ove si affacciava l'abbate per uscirne e gli tagliò la ritirata.

Lady Clara poteva avere trentotto anni, ma sembrava molto più giovine ed era bellissima a dispetto dell'età.

La sua pelle conservava la freschezza della gioventù ; i suoi capelli folti e morbidi e i suoi lineamenti delicati avevano il fulgore della bellezza incontestata.

Il portamento nobile e dignitoso ricordava la maestà e la grazie delle antiche castellane del Medio Evo, delle quali si narra la storia e di cui il ricordo si rinnova nella leggenda.

Portava un abito di velluto nero con ampie maniche pendenti ; un pizzo ricchissimo le copriva le spalle e tra le nere trecce appuntati due enormi spilli di brillanti.

Si chinò su Geltrude indirizzandole parole affettuose, poi volgendosi al P. Lifford, lo salutò con grazia esprimendogli il dispiacere che provava di non incontrarlo mai.

L'abbate rispose cortesemente, benchè con qualche sussiego. Ella gli domandò poi notizie dei genitori di Geltrude con tuono di voce compassionevole, ciò che lo irritò un poco ; al che rispose con brevi parole. Ma Lady Clara fece la viste di non accorgersene e seguitò a dire, che sperava le avessero permesso di temere con se

l'uccellino ferito che aveva cercato rifugio nella sua casa e pregava di dire al conte che avrebbe avuto cura della figliuola come fosse la propria se il cielo le avesse accordato la gioia d'averne una almeno.

Il padre Lifford rispose anche più freddamente di prima e si avviò per andarsene, dopo avere dato la benedizione a Geltrude.

Lady Clara col, suo portamento signorile era perfettamente in accordo con la dimora che aveva saputo abbellire mercè il gusto aristocratico e l'impronta del suo spirito.

Nata in mezzo alla ricchezza, dotata per natura d'un animo appassionato, aveva per giunta ricevuta una educazione squisita.

Non aveva mai sofferto, nè conosceva che cosa fossero le lotte della vita. Si sarebbe potuto dire di lei che " sorvolasse sopra la terra, simile a quei vapori luminosi che non lasciano ombra sul loro passaggio. "

Non curante dell'opinione pubblica, viveva tutta ne' suoi pensieri, inebbriata d'armonia di cui gli accordi misteriosi non risuonavano che per lei. Pura come la corolla del giglio, ella volgeva al cielo uno sguardo, che il dolore non aveva mai oscurato, che la colpa non aveva mai deturpato.

A sedici anni bella come il sogno d'un poeta e come l'ideale d'un artista, incontrò il giovane proprietario di Lifford-Grange in un ballo, dato dalla nobiltà della contea.

Egli la rivide ancora e concepì per lei una di quelle passioni violente che assorbono la vita di un uomo, e lo divorano.

Era allora bello e pieno di spirito e seppe insinuarsi nell'animo della fanciulla che lo accettò per suo fidanzato. Ma il carattere duro, orgoglioso che rivelò Enrico Lifford, spaventò tanto la giovane che presa di paura, per quest'uomo terribile che la circondava d'adorazione, per colmarla poi di rimproveri amari e di gelosie irragionevoli, troncò alla stessa i suoi impegni, senza lotta, come se avesse gittato lungi da sè una rosa di cui la spina l'avesse punta, e si ritrovò, dopo questo fatto, calma e felice senza rimpianti.

Quanto al conte, la disperazione fu tale, che si temè per la sua intelligenza. Poi l'orgoglio, tanto potente in lui, quanto l'amore, gli dette la forza di dissimulare la passione e l'angoscia che ne strappavano l'anima.

Simile a quei vulcani estinti che distruggono intorno a loro ogni vegetazione e che sono circondati di ruine, egli sentì che il dolore aveva inaridito in lui le sorgenti dell'affetto.

Si recò immediatamente in Ispagna per sottrarsi al luogo delle sue pene. Ivi gli venne presentata la giovane e bella spagnuola, che suscitava la generale ammirazione, e per capriccio, unito al sentimento d'orgoglio della sua razza, la dimandò in matrimonio e l'ottenne.

Ma appena la cerimonia ebbe fine, si sentì più infelice di prima, e la fredda ammirazione, che aveva avuto per la bella Angustia, si cambiò in avversione profonda, che non seppe dissimulare nemmeno a lei, che serena e inconsciente si era affidata all'amor suo con tenerezza infinita. L'atroce delusione, che la povertà sofferì e la vita triste a cui la condannò il consorte, contribuirono, non poco, al male che le sopravvenne e che fece di lei la martire del dolore.

Dopo lo scambio di parole affettuose e grate tra Geltrude e Lady Clara, questa guardandola fissamente le disse :

— Voi somigliate al vostro padre ma probabilmente gli occhi hanno l'incanto di quelli della vostra povera mamma.

— Avete conosciuto mio padre signora ? dimandò Geltrude carissamente.

— Oh molto, quando eravamo giovani amb due !

— E' stato forse giovano mio padre? Non posso figurarmelo altrimenti di quel che lo vedo ogni giorno.

Questa risposta fece sorridere Lady Clara. che a distogliere qualunque allusione, si affrettò a dirle :

— Se rimarrete con noi un poco mia cara, farò il possibile perchè abbiate una convalescenza piacevole.

" Vi trasporteremo in giardino, in mezzo ai fiori e là vi presenterò i miei amici. Ho la casa piena di gente che s'interessa alla vostra salute e che sospira il momento di vedervi. Lady Rossetin, i d'Apleys, M.ma Crofton e Adriano d'Arberg e anche Maurizio il nostro municista...

— Come ? Adriano d'Arberg è qui ?

— Si cara, lo conoscete forse ?

— Non potrei dire di si, benchè lo conosco bene assai per i suoi scritti.

— Allora vedrete, conoscendolo personalmente che pochi possono stare al suo confronto per bellezza d'animo come di corpo.

— L'ho visto una volta sola di sera, e ricordo la sua fisionomia.

Lo bastò di sapere che Adriano era il vicino a lei, per non parlarne più, e abbandonarsi alla gioia della sua vicinanza.

Quando ella rimase sola chiuse gli occhi per pensare a bell'agile alla propria felicità ; ma immediatamente una triste idea la sorprese. Sno padre avrebbe permesso che ella si trattenesse a Audley-House ?

Tra la gioia presente, e il timore di perderla presto, per volontà paterna, giunse la cameriera che recandole gli oggetti di cui aveva bisogno, le disse che il conte aveva ricevuto lettere presanti dalla Spagna che lo chiamavano colà per una ricca successione inaspettata e che sarebbe partito la sera stessa.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione all'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (cosia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 1. p. si danno i Biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.; STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso vin Sagrestia 9).
Id.; BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 10 alle 15.
Id.; ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso 8. Sagristia 8).
Biblioteca Liceri: via Longara 13, dalle 12 alle 14.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Venezia 74, dalle 10 alle 15.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA' Arco del Monte 98, 12 alle 14.
— DORIA-PAMPHILI: Quirinale 33, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazione 76, dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 8-11 15-16
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 8 alle 16 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tramonto
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 15: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strafore del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino: **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 alle 16.
Gallerie: NAZIONALE, via Longara 15, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 82, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Nereo e Achilleo: S. Feliciella via Dalle Sette chiese 23 A dalle 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Longara 230, dalle 10 alle 12 1/2.

Ingresso Cent. 50.

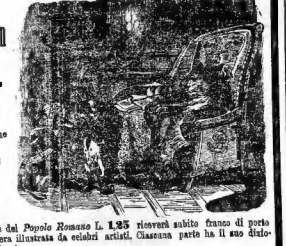
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzini Archeologici: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e **Columbario di Pomponio Hyacinthus** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues



Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e forma un libro completo da sè.
Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio più ingombro e di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi mobilio da un appartamento in modo con e a prezzi moderatissimi. Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and foraiu Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Uso osteria due locali terreni con camera superiore in via Florenza N. 15 p. 4. 1963

Appartamento 3 camere cucina gas completamente distinti in via Firenze N. 15 p. 4. 1963

Via Sistina 42 angolo Capo le Case appartamento signorile al terzo piano esposto a mezzogiorno composto di dodici camere, camerini elettrici e camera terrena 1956

Piazza S. Nicola da Tolentino N. 37 appartamento signorilmente mobiliato, composto di otto camere, salotti, camera bagno, cucina, gas disponibile espressione completo mezzogiorno, ingresso carrozzabile. 1080

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento elegante mobiliato in 1 piano di 7 vani e cucina a pieno mezzodì in prossimità di piazza Colonna. Portiere, gas nelle camere acqua marcia e trevi in tutti i piani. Affissi mattoni per terra. Rivolgersi al portiere Piazza di Pietra 54. Visibile dalle 10 alle 1 pom.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate o simili incomodi, curate e guarite dal podologo Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. Telefono 2535. 1059

Centralissimo Angolo Piazza Rotonda. Via Pastini 4. Sette su, rimessa e cucina. Pigione L. 100. Visibile ore 10-12 e 15-16. Proprietario Caselo 4, p. 2. 1051

Cantine Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 168, Amedeo 77. Si vende vero vino toscano frizzante, senza moscadelli Fiasco 1,90 1,30 e più. 1039

Appartamento via dell'Anima N. 10 piano 2. 6 ambienti camere e cucina ristorato tutto a nuovo, acqua marcia e trevi, luce elettrica per le scale. 1060

Il nuovo letto per defunti già all'mente approvato anche all'estero è visibile in Roma via Palermo 47. Relativo opuscolo trovasi presso lo stesso Fratelli Bocca al Corso. 1067

Affittasi appartamento di 11 vani, cucina e cantina, rimessa a nuovo, esposizione mezzogiorno, piazza di Torsanguigna lo chiavi dal portiere al N. 3di via S. Apollinare.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via del Pantheon 41 piano terzo presso il Caffè Nazionale di Vittorio Emanuele e Palazzo di Massimi. Appartamento di nove camere, cucina, soffitte, terrazze, acqua marcia e trevi. 1056

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anbo i sessi, fino alla 4. elementare compresa il francese.Dirigersi via dello Coppelle N. 27 p. ultimo, prima porta a sinistra 1005

Maestra di piano madre di famiglia, con le migliori referenze, di lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	—	—	6,40	14,—	—	19,15	20,10	—
Pisa	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Torino	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Milano	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Ancona-Foligno	—	—	7,15	13,40	14,—	—	19,10	—
Milano-Firenze	—	—	7,15	13,40	14,—	—	19,10	24,25
Arezzo-Terni	—	—	8,—	—	15,25	—	19,30	22,25
Tivoli	—	—	8,—	13,20	—	17,35	19,30	22,30
Civitavecchia	—	—	8,—	—	5,—	—	19,30	—
Frascati	—	—	7,20	9,15	13,45	16,47	19,40	—
Albano-Velletri	—	—	7,40	14,00	19,20	—	19,50	—
Albano-Nettuno	—	—	8,00	9,30	15,—	18,17	19,50	—
Terracina-Velletri	—	—	7,40	—	19,20	—	19,50	—
Viterbo-Roccigliano	—	—	7,30	10,—	—	16,—	20,54	—

Napoli	—	—	6,40	14,—	—	19,15	20,10	—
Pisa	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Torino	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Milano	—	—	—	9,41	11,27	16,10	20,44	23,30
Ancona-Foligno	—	—	7,15	13,40	14,—	—	19,10	—
Milano-Firenze	—	—	7,15	13,40	14,—	—	19,10	24,25
Arezzo-Terni	—	—	8,—	—	15,25	—	19,30	22,25
Tivoli	—	—	8,—	13,20	—	17,35	19,30	22,30
Civitavecchia	—	—	8,—	—	5,—	—	19,30	—
Frascati	—	—	7,20	9,15	13,45	16,47	19,40	—
Albano-Velletri	—	—	7,40	14,00	19,20	—	19,50	—
Albano-Nettuno	—	—	8,00	9,30	15,—	18,17	19,50	—
Terracina-Velletri	—	—	7,40	—	19,20	—	19,50	—
Viterbo-Roccigliano	—	—	7,30	10,—	—	16,—	20,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,30	17,30	—	—	—
Bagni p.	6,50	7,50	10,20	13,20	19,50	—	—	—
Tivoli a.	8,16	11,2	13,54	16,54	19,30	—	—	—
Tivoli p.	8,30	8,30	11,—	15,—	18,30	—	—	—
Bagni p.	7,3	9,3	12,36	16,36	19,06	—	—	—
Roma. a.	8,16	10,02	13,46	17,3	20,1	—	—	—

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,30	17,30	—	—	—
Bagni p.	6,50	7,50	10,20	13,20	19,50	—	—	—
Tivoli a.	8,16	11,2	13,54	16,54	19,30	—	—	—
Tivoli p.	8,30	8,30	11,—	15,—	18,30	—	—	—
Bagni p.	7,3	9,3	12,36	16,36	19,06	—	—	—
Roma. a.	8,16	10,02	13,46	17,3	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carlo Ditta S. Magnani — Ingaggi Berg-w-Wirth Leipzi

Per Signorine non frequentanti scuola. Corsi di studio, istruzione completa, educazione, lingue straniere, lavori, musica, L. 10 Casanita, 80, pianterreno. 1063

Cercasi posto governante o prima cameriera, sebbene non pettinare, presso signora sola, anche fuori Roma. Minime pretese purchè buon trattamento. Dirigersi portiere 30 Settembre 3. 1065

Signora inglese cerca camere mobiliata con salotto, scrivere: Miss F. forno posta Roma, Indicando via, piano capacitiana prezzo per mesi uno o per mesi 4. 1055

The Berlitz School of Languages 32 Avenue N. 32 p. 2. si desidera persona seria stabilita in Roma. 1061

Camere mobigliate splendida esposizione sul Corso con balconi via della Vite angolo Corso N. 11 p. 4. 1066

Signore italiano desidera conversazione in lingua francese od inglese in cambio di conversazione in lingua italiana. Rivolgersi agenzia Dante via Sistina 1 pianterreno.

Signorina inglese figlia di un medico di Londra, desiderando imparare l'italiano, vorrebbe trovare un convitto, dove insegnerebbe inglese musica (violino e piano), in cambio di pensione ed alloggio, oppure sarebbe disposta a pagare L. 25 al settimana. Scrivere Miss Cotton 69 Tollington Park London N. 2. 67

Lingua inglese Lingua tedesca conversazione, grammatica, letteratura traduzioni da un signore inglese colto laureato. Dirigersi Alpha fermo posta.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere salotto ammobiliate, Via dell'Orso 76 p. 2. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia. 994

Camera mobiliata presso distinta famiglia, volendo pensione, affittasi anche per un solo mese. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 1032

Camere e salotto ben mobiliati, via Torino piano presso distinta famiglia. Vitibili qualunque ora pomeridiana. 1041

Una o due camere mobiliate grandi anche camera e salotto ingresso libero. Volendo pensione Vicinissimo al Corso. Via Carrozze 19 p. 2. 1053

Camera con piccolo salotto ingresso libero elegantemente mobigliate Nella esposizione via Rasella N. 23 p. 2. si desidera persona seria stabilita in Roma. 1061

Camere e salotto mobiliate, Via Nazionale 8 p. 2. 1061

Camere mobigliate splendida esposizione sul Corso con balconi via della Vite angolo Corso N. 11 p. 4. 1065

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

89-10 Ti attendevo! Il quarantuno alle cinque e un quarto. Ho sul luogo ricevuto. Se non venissi mi porterei per sempre. Ti adoro immensamente. 1058

Venerdì Venitto Scrivoti da campagna ove la [illegible] un freddo terribile. Raccomandati farmi stare tranquillo. Scrivimi. Venerdì prestissimo. Domani sii cauta pensati amori desiderati. Millebacci. PRIMAVERA. 1068

Mi Ricevuta grazie. Se avessi lista altre mia avrei spedita, rimandandoti avvenni suggerito in scrivere così. Approvo proposta pomeriggio purchè settimana seguente per ora. Infiniti BO 1067

Politica

(S) **Londra**, 29, ore [illegible] fari all'Imperatore [illegible] lere Gran Croce [illegible] gina Vittoria.

Londra, 29, ore [illegible] (e non ol Tigri) al [illegible] di cui è stato parlato tra l'Angelo e [illegible] L'accordo conclu[illegible] nia e l'Inghilterra Great Fish Bay [illegible] ma Iona che [illegible] d'Atlantico, passan[illegible] Damaraland.

La formula [illegible] possedimenti cosi [illegible] restati necessari [illegible]

Parigi, 29, ore [illegible] *rald* dice che la [illegible] sima sulla Riviera [illegible]

Il principe di [illegible] alla visita che i [illegible] Regina di Grecia [illegible]

— La *Politique* [illegible] lo di Giubuti fa [illegible] Madagascar, impa[illegible] arbitrariamente [illegible] re parecchie pe[illegible] poste.

(S) **Costantinopoli**, 29, ore [illegible] Fu stabilito [illegible] bordo delle stazi[illegible]

Berlino, 29, ore [illegible] Il re sul luogo ricevuto [illegible] giorni del Siam.

In febbraio il [illegible] Genova a bordo [illegible] continuare il viag[illegible] gente di rivedere [illegible] Il parto di que[illegible] Nelle chiese sor[illegible]